

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE

POLO ARBËRESH LUNGRO: I.C. FRASCINETO – IIS (IPSIA e LS) LUNGRO

(ACQUAFORMOSA-CIVITA-FIRMO-FRASCINETO-LUNGRO-SAN BASILE)

Sede legale e ufficio segreteria Lungro Via San Leonardo (CS) 87010- ☎ tel. 0981/947379 - C.F. n° 94006190782

Ufficio segreteria Frascineto Via F.lli Cervi, 1 (CS) 87010☎ tel. 0981/32027 📠 fax0981-396907

E-mail:CSIC85800T@istruzione.it - CSIS05900T@istruzione.it - CSIC85800T@PEC.istruzione.it - www.pololungro.gov.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022

Plani trivjeçar i Ofertës formouse



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. POLO ARBERESHE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4762/A19 del 25/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018 con delibera n. 3_8

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Alternanza Scuola lavoro
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è di livello medio-basso, sono presenti gruppi di studenti che appartengono a famiglie con situazioni socio-economiche e culturali particolarmente svantaggiate. Non di meno, in ciascuna delle istituzioni scolastiche del Polo sono presenti studenti con condizioni socio economiche e culturali di livello medio alto. Gli studenti frequentano equamente distribuiti fra i diversi plessi quelli in difficoltà sono presenti a Firmo, Lungro e Acquaformosa. Si presentano spesso casi di famiglie che si stanziano per brevi periodi sul territorio, soprattutto ad Acquaformosa e San Basile. L'incidenza di studenti non italiani nell'istituto è circa del 6% e la loro distribuzione non è omogenea in tutti i sei comuni afferenti all'Istituto, infatti si concentra in modo particolare su Acquaformosa e San Basile. Il numero medio di studenti per insegnante è tale da poter consentire una maggiore attenzione verso i percorsi dei singoli studenti. Si rileva una diminuzione della popolazione scolastica correlata ad un calo della popolazione residente.

capitale sociale

Territorio e

Il territorio si caratterizza per gli aspetti naturalistici (Parco del Pollino) e per le potenzialità offerte dall'economia agricola (filiera vinicola, olivicola e zootecnica). La scuola, Polo Arbëresch, è distribuita su sei comuni in cui sono insediate comunità di minoranza linguistica italo-albanesi o arbëreshe. La viabilità è da migliorare. Gli Enti Locali (Comuni, Provincia e Regione) provvedono al servizio di mensa (non per tutti i Comuni) e trasporto, e si sono impegnati al pagamento delle spese essenziali di funzionamento dei vari plessi (luce, gas, telefono e sicurezza). Quasi inesistenti gli investimenti degli enti locali a sostegno di iniziative culturali.

Risorse economiche e materiali

Le diverse sedi dell'istituto, distanti fra loro e dislocate su sei comuni, non sono collegate fra loro da servizi pubblici. L'Istituto ha elevato lo stato delle sue strutture e infrastrutture utilizzando risorse derivanti dal fondo PON-FESR 2007-2013. Tutte le classi sono dotate di LIM e di conseguente connessione ad Internet. E' aumentato il numero di laboratori attrezzati e di strumenti a disposizione dei docenti. Con i fondi PON-FESR- Asse II si sono realizzate opere che migliorano la qualità degli edifici scolastici e che abbattano le barriere architettoniche. Alcuni Comuni, quando dispongono di fondi derivati dai propri bilanci, contribuiscono al miglioramento delle strutture e dei servizi. Il fondo d'Istituto per l'ampliamento dell'Offerta Formativa non soddisfa completamente il compenso al personale scolastico per tutte le attività programmate ed effettivamente realizzate. Nonostante lo sforzo per dotare le classi di LIM la rete internet disponibile non riesce a supportare la connessione di tutti i plessi. Lungro, Firmo e Acquaformosa denunciano maggiori difficoltà sulle connessioni. Si sta cercando di rendere possibile alla maggior parte dei plessi la connessione attraverso la fibra. Una palestra è disponibile solo presso la sede di Frascineto ma ogni sede (eccetto la scuola primaria di Lungro) dispone di spazi alternativi per favorire l'approfondimento curricolare e l'acquisizione di competenze mirate.

Nell'ultimo anno la dotazione tecnologica si è arricchita con l'acquisto di laboratori linguistici/didattici mobili per migliorare l'offerta didattica e potenziare la didattica inclusiva e l'uso delle nuove tecnologie. La delocalizzazione sul territorio degli edifici dell'Istituto non facilita la realizzazione di attività che coinvolgono contemporaneamente più classi di diversi plessi.

Benché i finanziamenti ricevuti negli ultimi due anni abbiano permesso di potenziare le dotazioni informatiche e di migliorare la struttura dell'Istituto, altre attività extracurricolari potrebbero essere implementate qualora fossero disponibili maggiori risorse economiche.

Le risorse economiche disponibili, infatti, sono appena sufficienti a coprire parte delle spese di gestione e questo penalizza gli allievi perché la scuola non dispone di risorse aggiuntive per poter creare opportunità e attività di ampliamento dell'offerta formativa volte alla crescita culturale dei ragazzi; il coordinamento e il dialogo tra i vari settori economici e gli enti locali è insufficiente e la scuola risente in modo negativo di questa situazione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. POLO ARBERESHE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC85800T
Indirizzo	VIA S. LEONARDO LUNGRO 87010 LUNGRO
Telefono	0981947786
Email	CSIC85800T@istruzione.it
Pec	csic85800t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.pololungro.gov.it

❖ FRASCINETO-EIANINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA85801P
Indirizzo	FRAZ. EIANINA 87010 FRASCINETO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Nicoletti SNC - 87010 FRASCINETO CS

❖ FIRMO-C.-P.SCHIAVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA85802Q
Indirizzo	VIA PIANO DELLO SCHIAVO PIANO DELLO SCHIAVO 87010 FIRMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale Viale Aldo Moro 11 - 87010 FIRMO CS

❖ LUNGRO - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

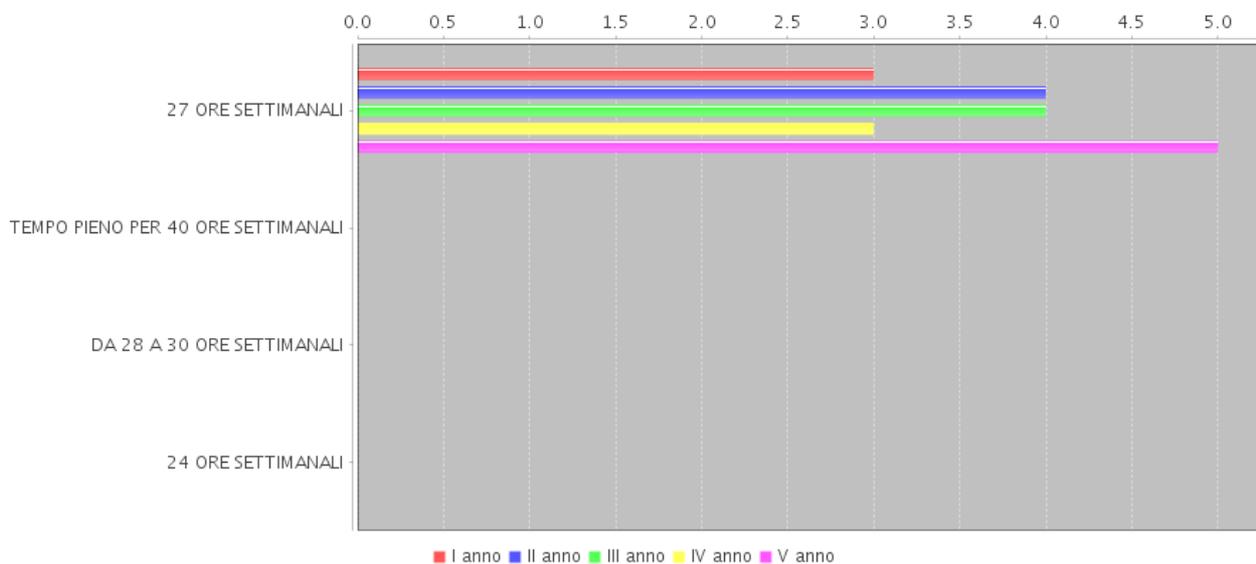
Codice	CSAA85803R
Indirizzo	VIA DEI CINQUECENTO LUNGRO 87010 LUNGRO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via DEI CINQUECENTO SNC - 87010 LUNGRO CS

❖ **CIVITA - CENTRO (PLESSO)**

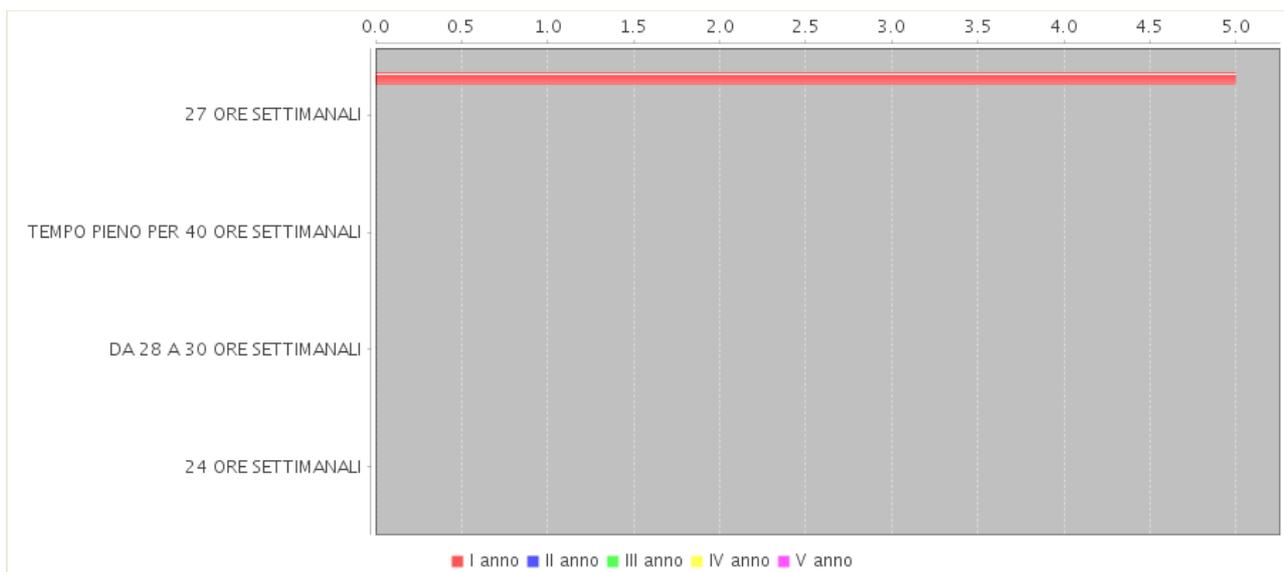
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE85801X
Indirizzo	CIVITA- CENTRO 87010 CIVITA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via C CAVALLOTTI SNC - 87010 CIVITA CS

Numero Classi	5
Totale Alunni	19

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **FRASCINETO IC (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE858021

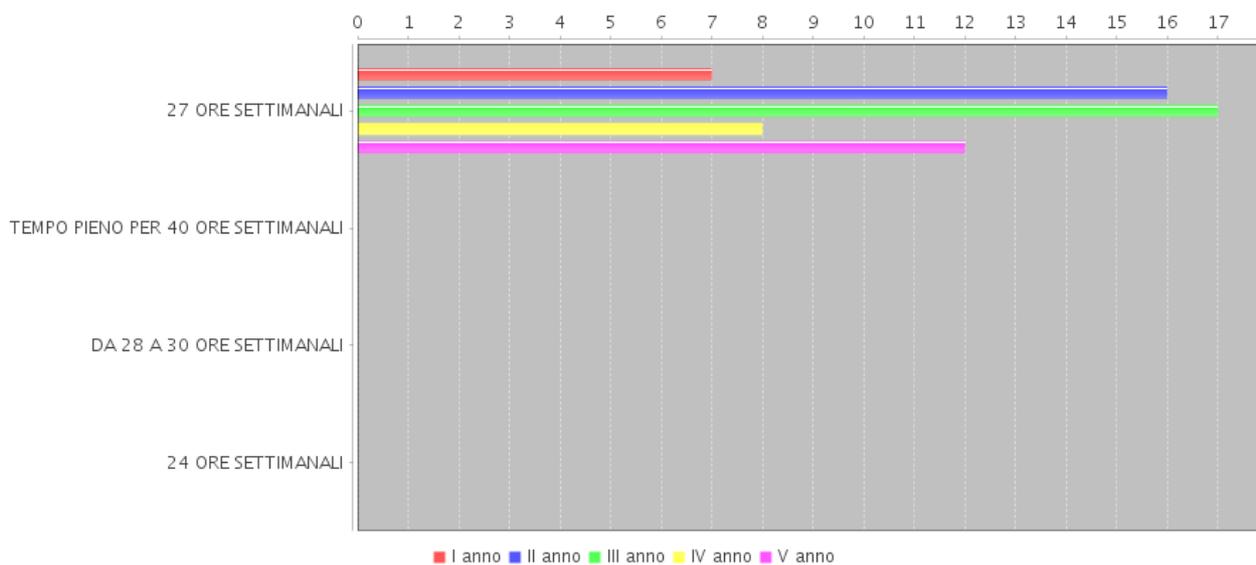
Indirizzo - 87010 FRASCINETO

Edifici • Via Daiz SNC - 87010 FRASCINETO CS

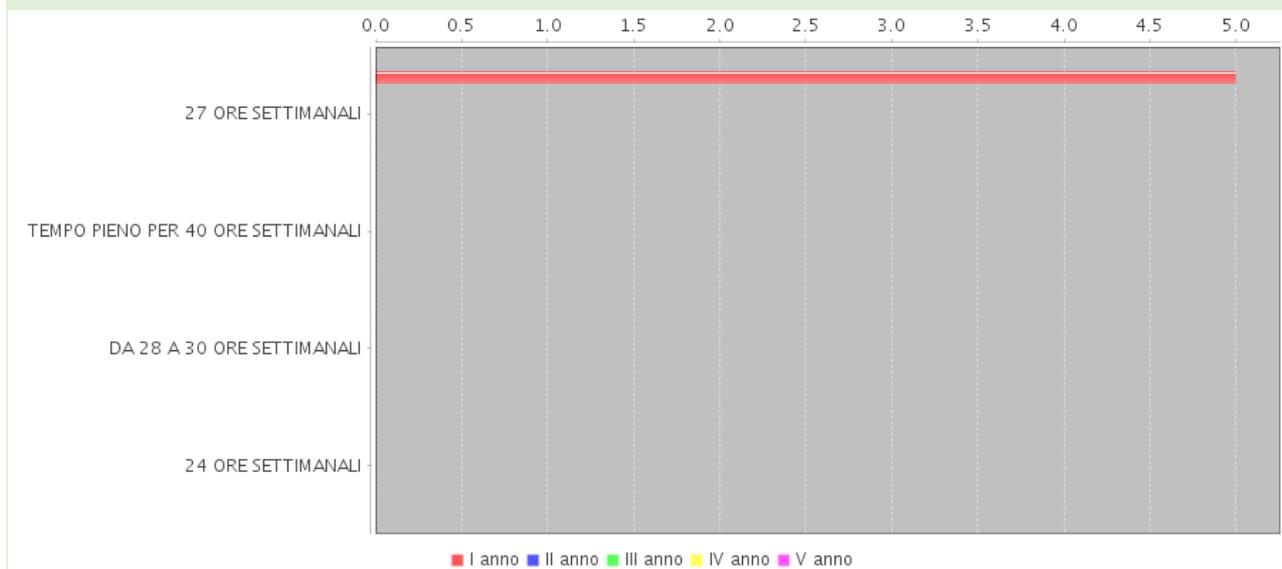
Numero Classi 5

Totale Alunni 60

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ S.BASILE - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CSEE858032

Indirizzo

VIA CAVOUR S. BASILE 87010 SAN BASILE

Edifici

• Via CAVOUR SNC - 87010 SAN BASILE CS

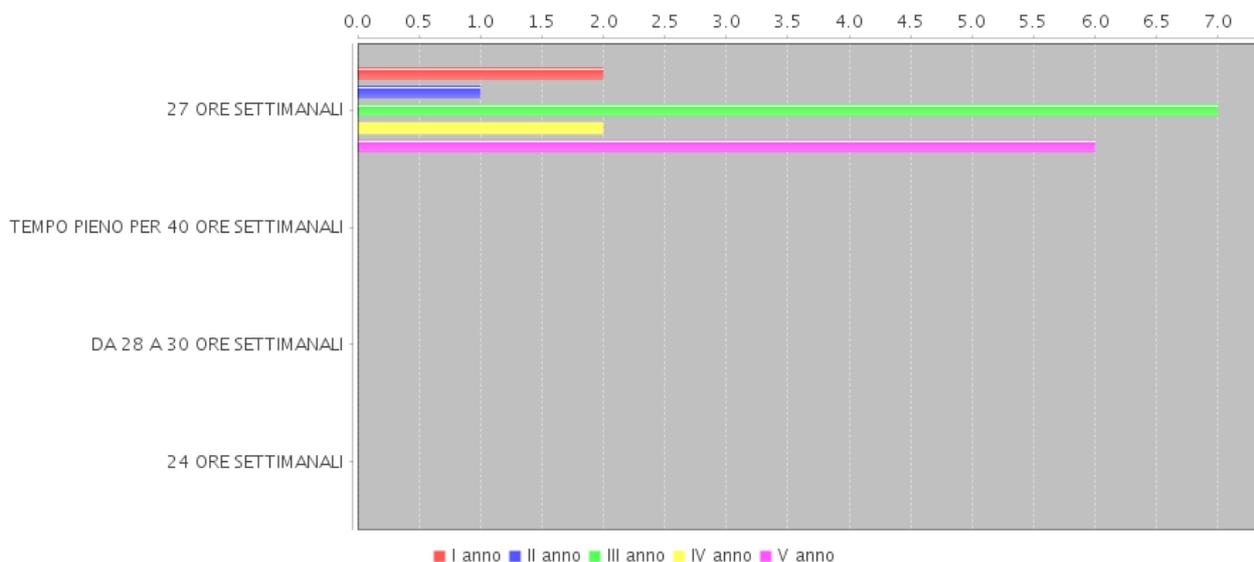
Numero Classi

5

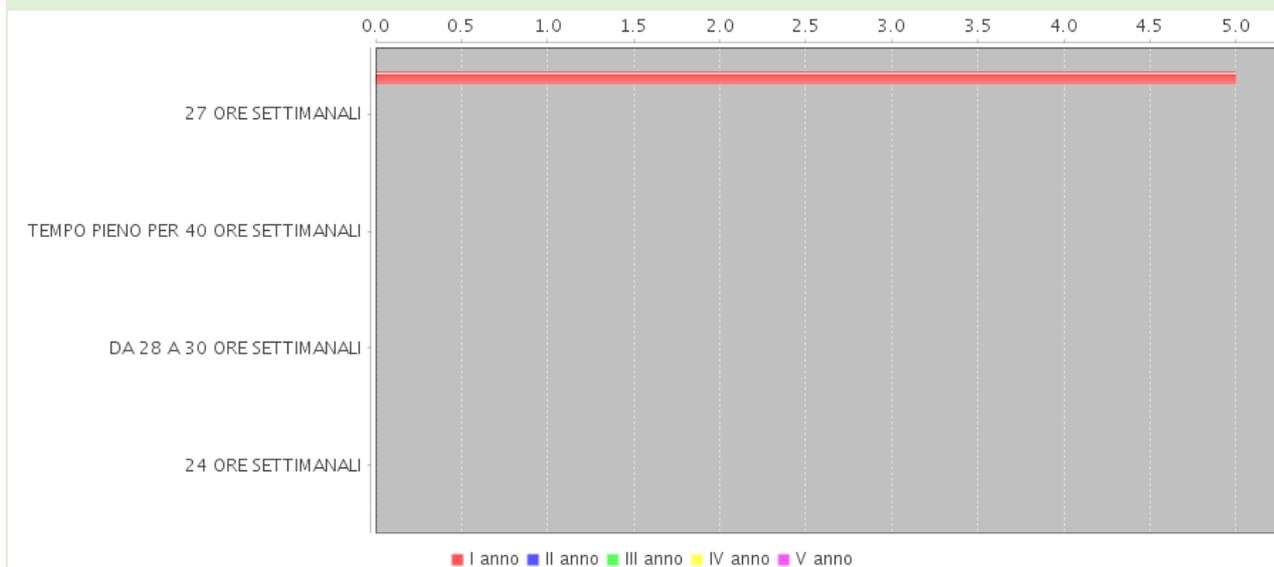
Totale Alunni

18

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ FIRMO - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CSEE858043

Indirizzo

VIA VIRGILIO - 87010 FIRMO

Edifici

• Piazza VOREA UJKO SNC - 87010 FIRMO CS

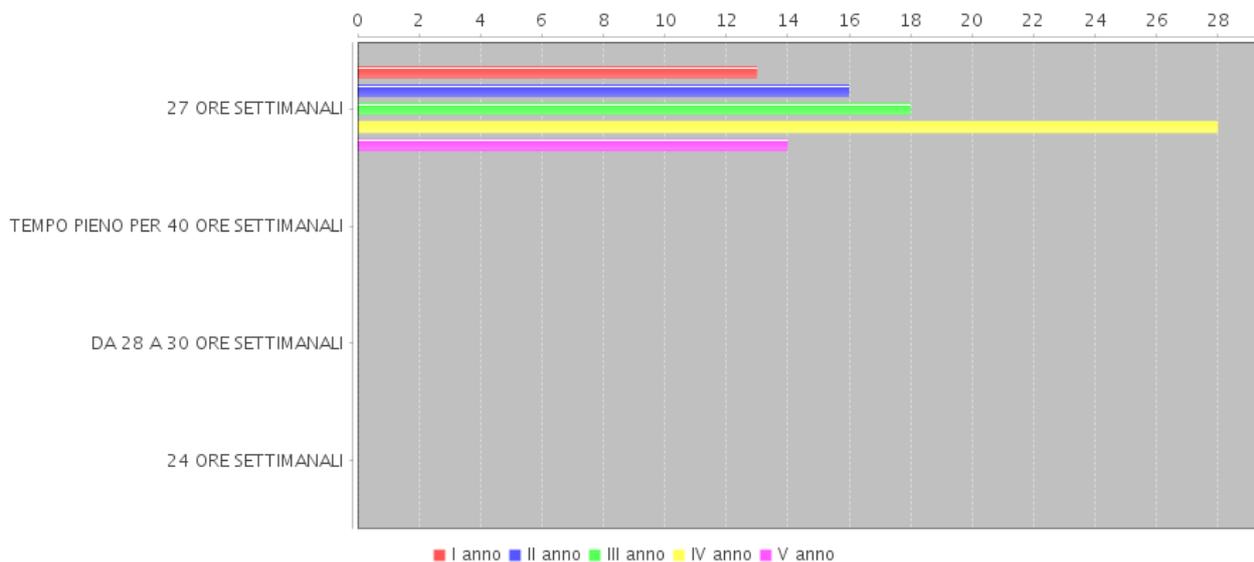
Numero Classi

6

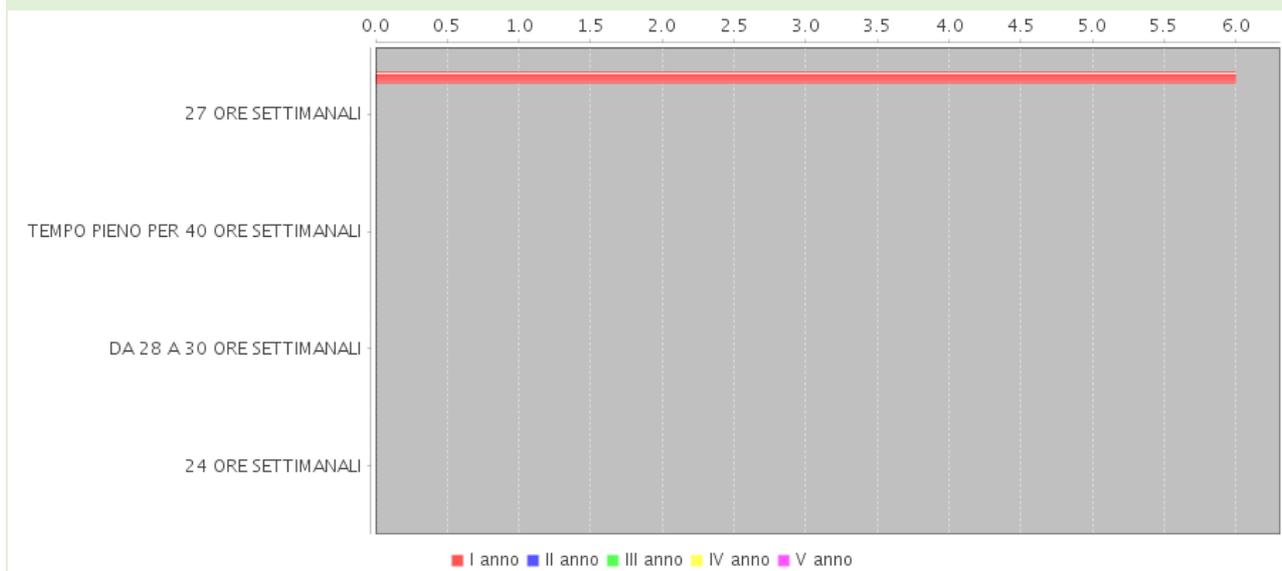
Totale Alunni

89

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ ACQUAFORMOSA-CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CSEE858054

Indirizzo

**VIA ROMA ACQUAFORMOSA 87010
ACQUAFORMOSA**

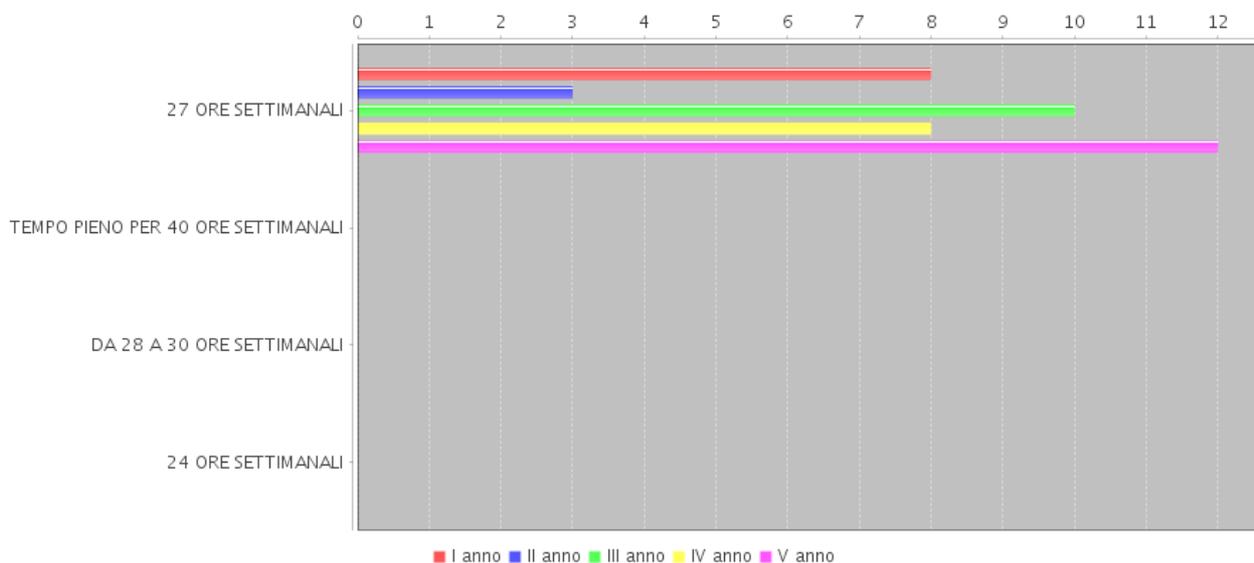
Edifici

- **Via ROMA SNC - 87010 ACQUAFORMOSA
CS**

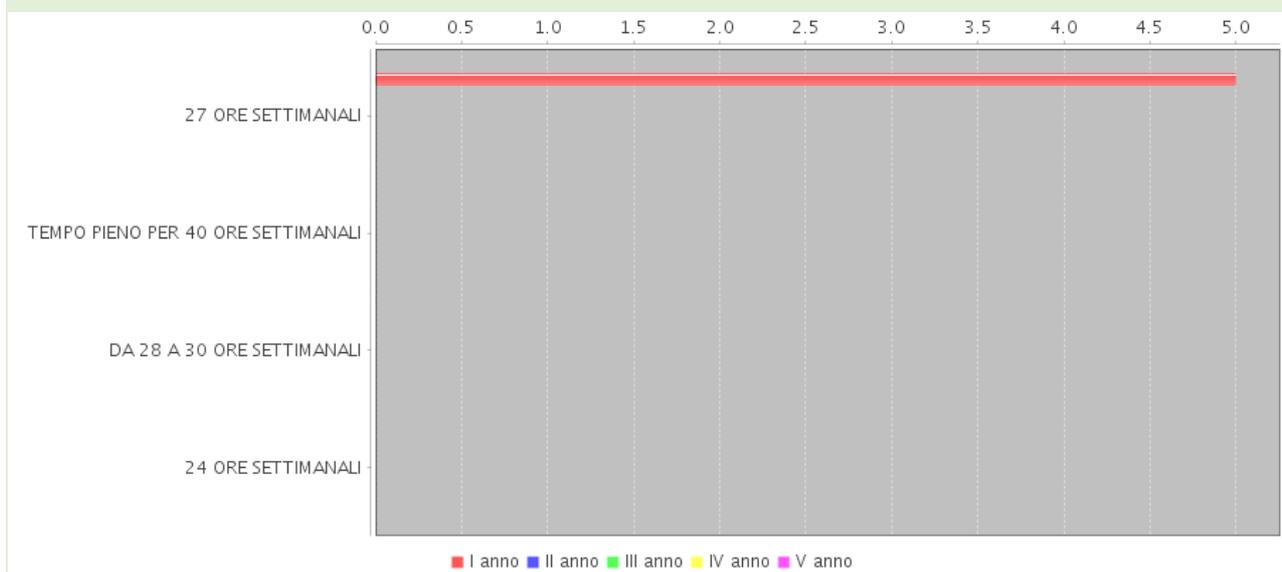
Numero Classi **5**

Totale Alunni **41**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ LUNGRO - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **CSEE858065**

Indirizzo **PIAZZA GENERALE DAMIS, 22 - 87010 LUNGRO**

Edifici	• Via dei cinquecento SNC - 87010 LUNGRO CS
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

❖ **SM FRASCINETO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM85801V
Indirizzo	VIA F/LLI CERVI FRASCINETO 87010 FRASCINETO
Edifici	• Via FRATELLI CERVI N.1 SNC - 87010 FRASCINETO CS
Numero Classi	3
Totale Alunni	63

❖ **SM SAN BASILE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM85802X
Indirizzo	VIA CAVOUR - 87010 SAN BASILE
Edifici	• Via CAVOUR SNC - 87010 SAN BASILE CS
Numero Classi	3
Totale Alunni	14

❖ **SM LUNGRO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM858031
Indirizzo	VIA S.LEONARDO LUNGRO 87010 LUNGRO

Edifici

- Via RIONE SAN LEONARDO SNC - 87010 LUNGRO CS

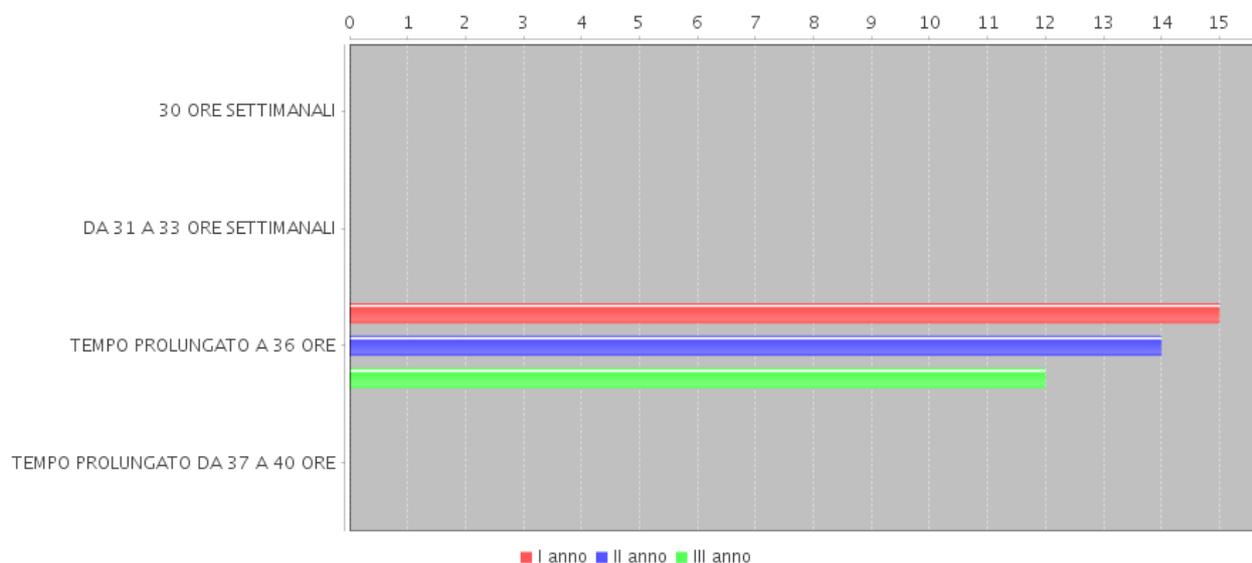
Numero Classi

3

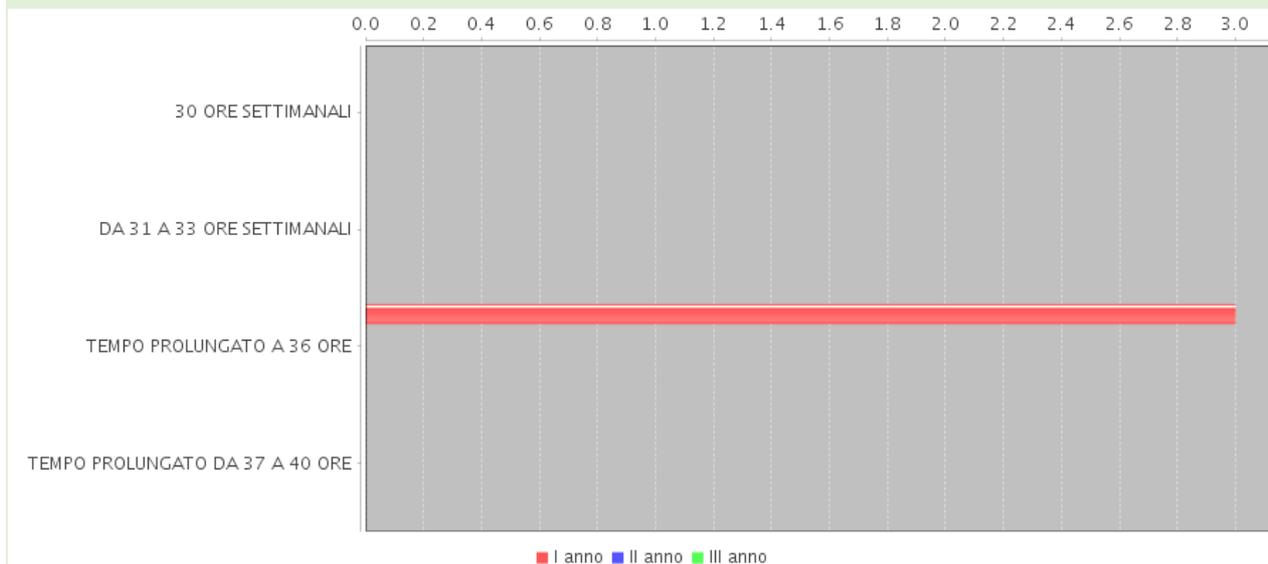
Totale Alunni

41

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



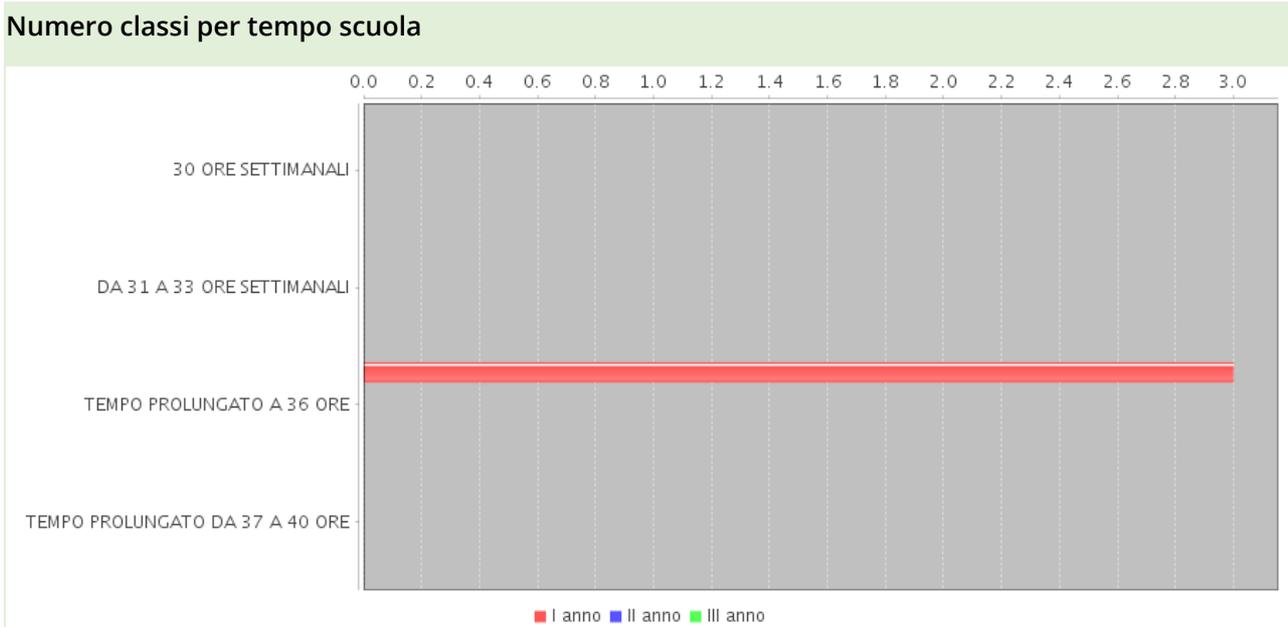
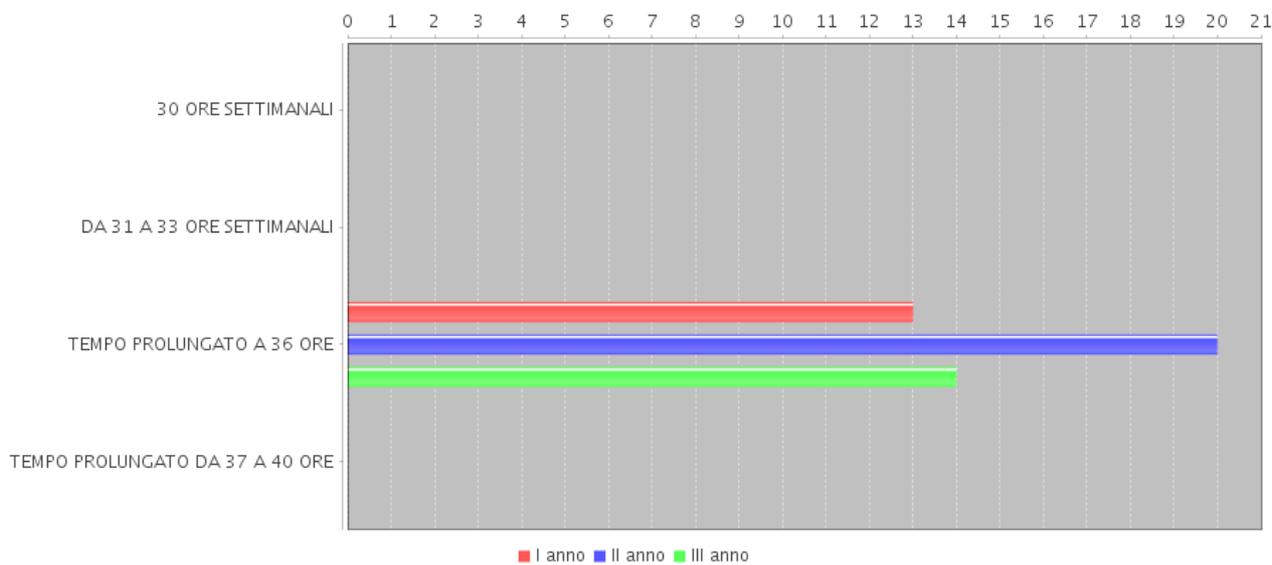
❖ **SM FIRMO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	CSMM858042
Indirizzo	VIA G. DE RADA - 87010 FIRMO
Edifici	• Via G. De Rada SNC - 87010 FIRMO CS
Numero Classi	3
Totale Alunni	47

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **SM ACQUAFORMOSA (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

CSMM858053

Indirizzo

VIA ROMA - 87010 ACQUAFORMOSA

Edifici

- Via ROMA SNC - 87010 ACQUAFORMOSA CS

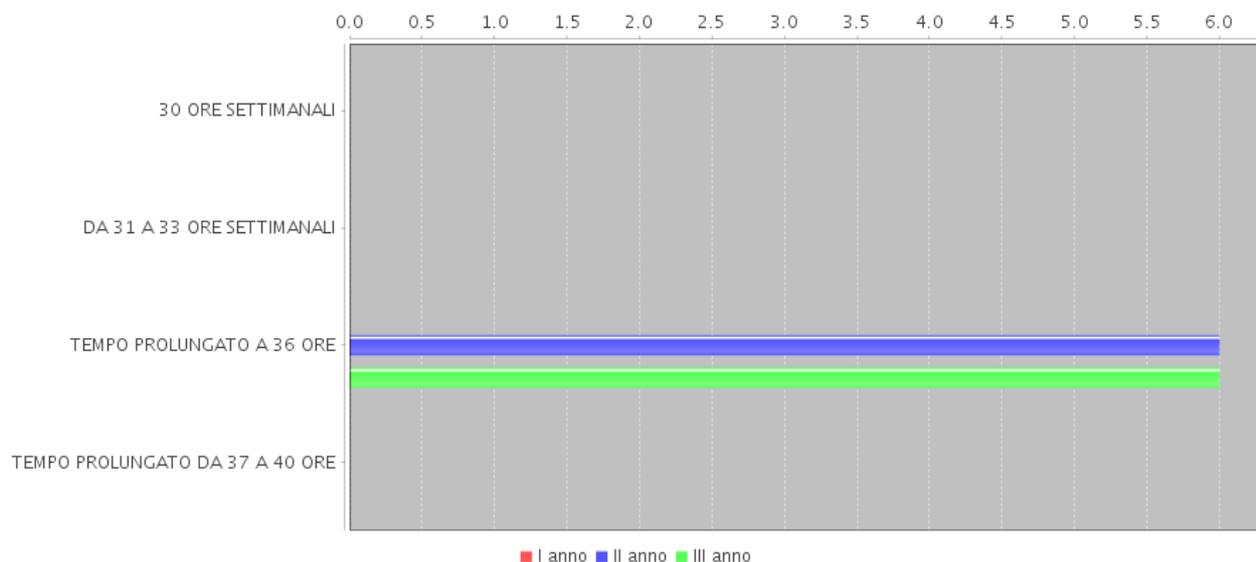
Numero Classi

3

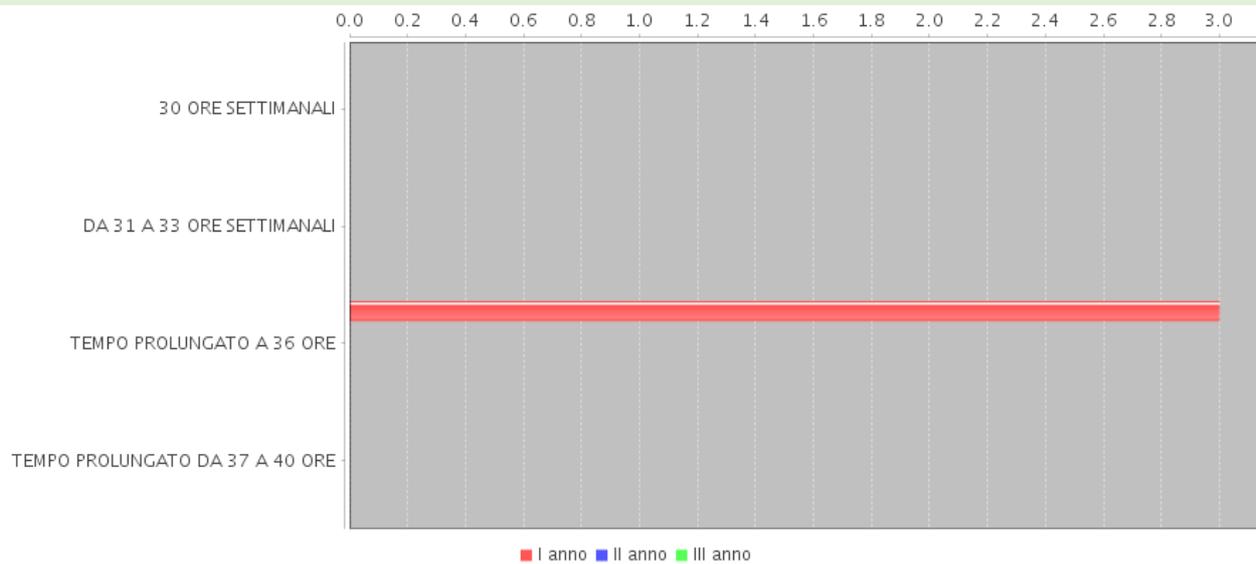
Totale Alunni

12

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **LS LUNGRO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

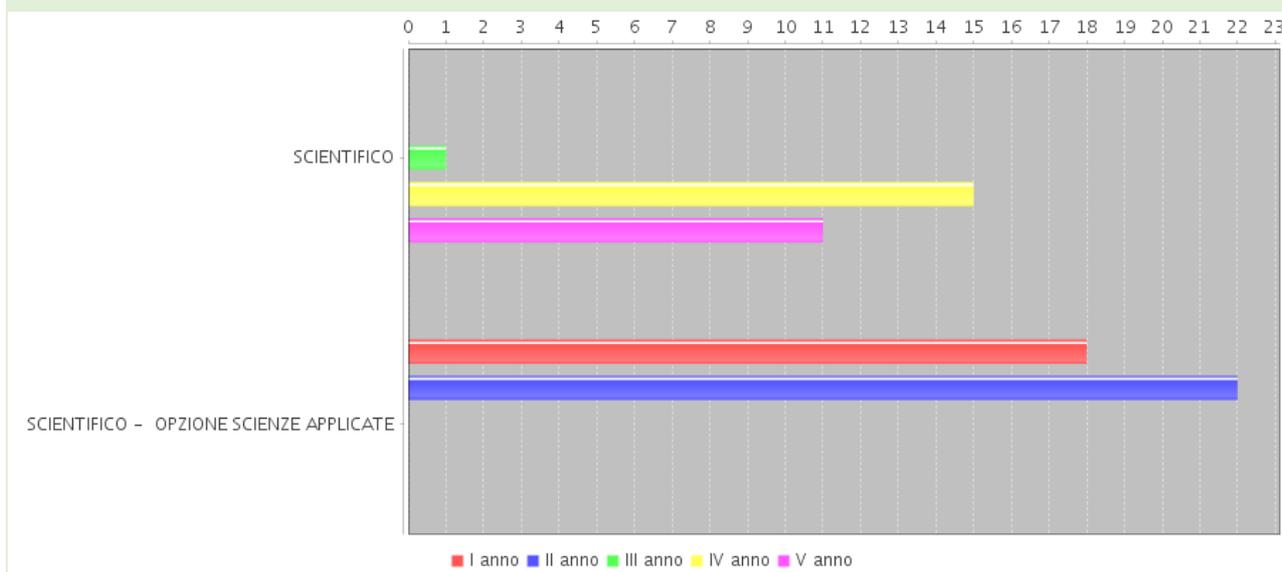
Codice **CSPS059018**

Indirizzo **VIA SCANDERBEG LUNGRO 87010 LUNGRO**

Edifici **• Via SAN LEONARDO SNC - 87010 LUNGRO CS**

Totale Aluni **67**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **IPSIA LUNGRO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

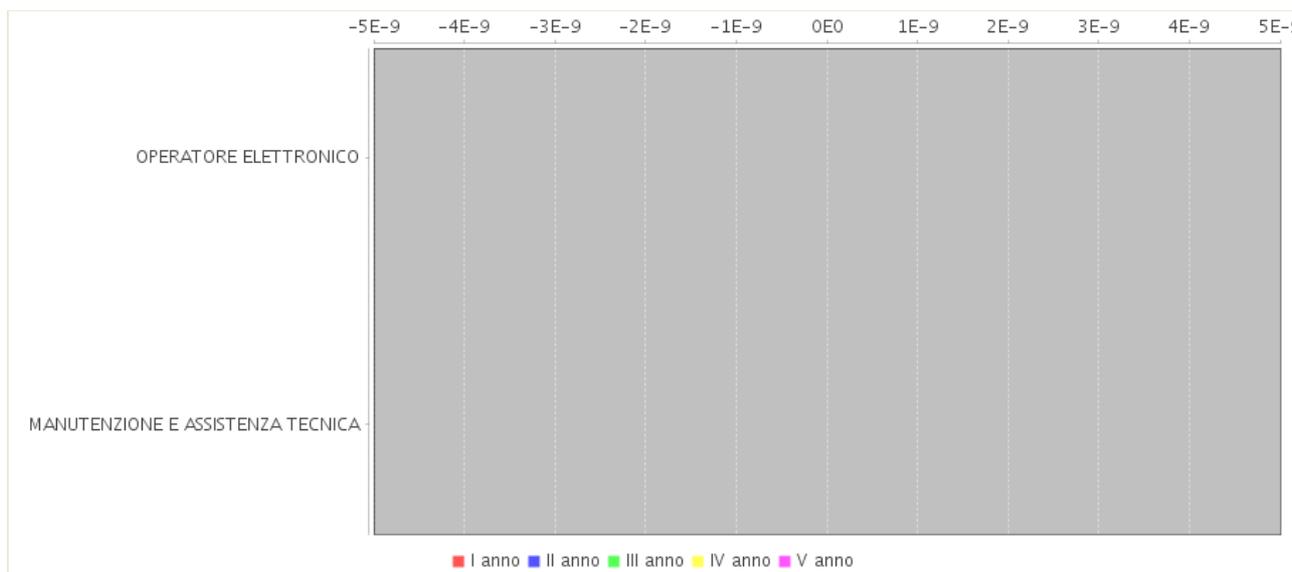
Codice **CSRI05901D**

Indirizzo **PIAZZA MUNICIPIO 28 LUNGRO 87010 LUNGRO**

Edifici **• Via SAN LEONARDO SNC - 87010 LUNGRO CS**

Totale Aluni **82**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

L'istituto Omnicomprensivo Statale di Frascineto nasce il 1 settembre 2012 per effetto del Piano di dimensionamento della rete scolastica della Regione Calabria come aggregazione all'Istituto Comprensivo "Ernest Koliqi" di Frascineto degli Istituti: Comprensivo di Firmo e Omnicomprensivo di Lungro. L'Istituto Comprensivo "Ernest Koliqi" di Frascineto comprendeva i plessi di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado dei comuni di Frascineto, Civita e San Basile; L'Istituto Comprensivo di Firmo i plessi di scuola dell'Infanzia, primaria e Secondaria di 1° grado di Firmo ed Acquaformosa e l'Istituto Omnicomprensivo di Lungro i plessi di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado del comune di Lungro.

I sei comuni sono di minoranza linguistica arbëreshe (italo-albanese) e, quindi, l'indicazione dell'Istituto come Polo Arbëresh dei comuni di Acquaformosa, Civita, Firmo, Frascineto, Lungro e San Basile.

Dal 1° settembre 2017 la sede amministrativa è stata trasferita presso l'IPSIA di Lungro

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Chimica	1
	Elettronica	1
	Fisica	1
	Informatica	4
	Lingue	2
	Scienze	1
	Tecnologie avanzate	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	Auditorium	1
Strutture sportive	Calcetto	4
	Palestra	1
	Aule attrezzate	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	55

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Le risorse presenti si riferiscono a tutti i plessi dell'istituto e rappresentano una cifra indicativa in considerazione del fatto che nuovi progetti sono stati espletati e altri sono in via di definizione. La scuola Secondaria di primo grado di Lungro è stata inaugurata di recente ed alcuni ambienti disponibili, fra i quali l'Aula Magna, sono ancora da arredare. Nel triennio 2019/2022 ci si propone di dotare la sede della scuola secondaria di primo grado di Lungro di un laboratorio di informatica con l'acquisto di dispositivi (PC e/o tablet) al fine di sviluppare le competenze digitali degli alunni e sfruttare al meglio le potenzialità offerte dalle Nuove Tecnologie.

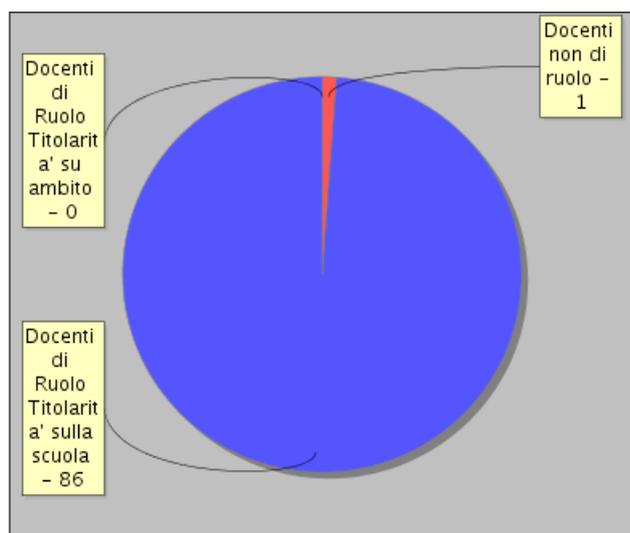
Si progetta di rinnovare, anche, le LIM in dotazione alle classi attraverso più funzionali monitor interattivi. Inoltre, per migliorare le competenze in lingua inglese e, in particolare, le abilità di listening and comprehension, nell'arco temporale del triennio, si intende potenziare l'uso dei laboratori linguistici mobili acquistati con finanziamenti POR nell'a.s. 17/18.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	84
Personale ATA	22

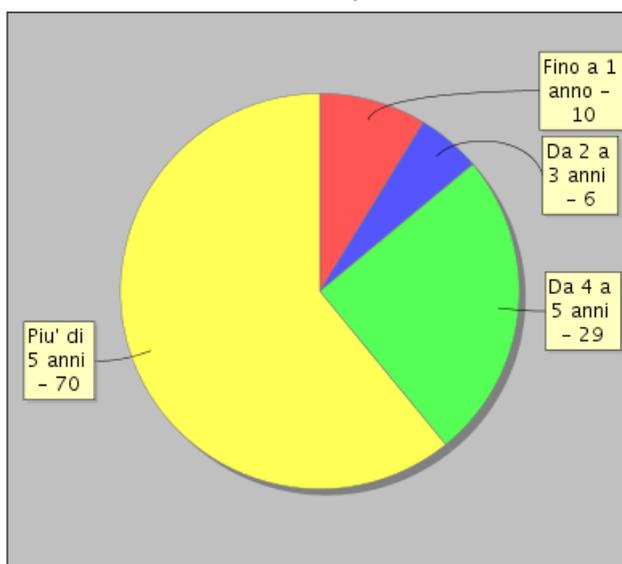
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 1
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 86
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 10
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 29
- Piu' di 5 anni - 70

Approfondimento

Si precisa che i dati relativi alle risorse professionali corrispondono ai dati ufficialmente presenti al SIDI riferiti all'ottobre scorso, solo in parte allineati con la situazione reale. Sono ancora in via di definizione gli assetti rispetto alle classi prime degli istituti professionali presenti nella scuola.

Si tratta di una scuola periferica spesso sede di passaggio per molti docenti che tendono ad avvicinarsi alla città o a luoghi maggiormente serviti dal servizio pubblico. Il tasso di turnover dei docenti a tempo indeterminato non è basso e questo elemento non permette di offrire continuità nell'azione didattica.

Per l'attuazione delle azioni previste nel PTOF, i docenti dell'organico dell'autonomia verranno impiegati, se ne ricorrono le condizioni, nelle seguenti modalità:

- semiesonero dalle lezioni per almeno uno dei due collaboratori del Dirigente scolastico, come supporto alla gestione dell'intero Istituto;



- possibilità di organizzare le lezioni *a classi aperte* (per l'infanzia e la primaria soprattutto durante lo svolgimento di educazione motoria, musica, arte; possibilità di ridurre il numero di studenti per classe e/o di attivare classi);
- possibilità di ridurre il numero di studenti per classe;
- realizzazione di attività di recupero e potenziamento che prevedono lo *sdoppiamento* della classe o la possibilità di lavorare per gruppi di livello;
- realizzazione di attività/progetti di approfondimento in coerenza con il PTOF. Qualora ce ne fosse la possibilità, nell'arco del triennio 2019/2022, ci si propone di richiedere una cattedra aggiuntiva di Lingua Inglese per la Scuola Secondaria di primo grado, in modo da potenziare negli alunni lo sviluppo delle specifiche competenze di reading and listening, aprire i percorsi didattici a nuove esperienze e approfondire gli aspetti metodologici della disciplina:
- una cattedra aggiuntiva di matematica per la scuola secondaria di secondo grado per poter supportare gli studenti in azioni di recupero/potenziamento;
- un docente di italiano L2 per poter facilitare inclusione degli alunni stranieri;
- un insegnante di lingua inglese per la scuola dell'infanzia per la realizzazione di progettualità volte a costruire competenze comunicative nelle lingue straniere.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Vision:

l'istituto viene concepito come un luogo di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e gli studenti. Chi vi opera è protagonista e parte attiva di un progetto formativo e innovativo ispirato a principi e valori etici e morali, creando a vari livelli opportunità di crescita. Alla scuola, infatti, spetta il compito di condurre gli studenti verso competenze sia di tipo cognitivo, sia comportamentali nella tutela della complessità che contraddistingue ogni persona.

A questo scopo la scuola ha costruito il curricolo tenendo conto delle esigenze di contesto, co - progettando alcune attività con soggetti attori nel territorio in cui è inserita la scuola; valutando gli apprendimenti secondo criteri e strumenti condivisi; educando alla dimensione europea dell'istruzione e sviluppando il senso di comunità scolastica dell'Istituto e la capacità di autonomia e organizzazione professionale.

Mission:

è legata al raggiungimento di obiettivi di apprendimento da parte degli studenti, in particolar modo:

- *COMPETENZA* come intreccio di conoscenze e abilità da trasferire in situazioni di vita, di studio, di lavoro nell'ottica di un processo di apprendimento continuo;
- *PROGETTUALITA'* come capacità di pensare un efficace progetto di vita attraverso il percorso scolastico;
- *RESPONSABILITA'* nella realizzazione dei progetti;
- *AUTONOMIA* come capacità di trovare soluzioni creative e innovative;
- *INCLUSIVITA' / INTERNAZIONALIZZAZIONE* come opportunità di sviluppare una mentalità aperta al confronto; promozione di una partecipazione consapevole attraverso la costruzione e lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva in contesti multiculturali anche attraverso esperienze di studio e di lavoro nel mondo;



- *IMPRENDITORIALITA'*;
- *Considerata la specificità del Polo, sarà importante curare la salvaguardia, promozione e sviluppo dell'identità culturale arbëreshe.*

*Per poter individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento, è necessario delineare un percorso di autovalutazione con la verifica degli esiti e dei processi. Ci si impegna a promuovere **percorsi di autovalutazione** che coinvolgano tutte le componenti della comunità scolastica) e che permettano di superare i limiti dell'autoreferenzialità, favorendo la cultura della trasparenza e traendo profitto anche dal confronto con realtà educative paragonabili alla propria.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuire le disuguaglianze degli esiti scolastici negli stessi ordini di scuola fra plessi diversi

Traguardi

Rendere omogenei i risultati fra le classi. Perseguire un programma di monitoraggio iniziale, in itinere e finale, che utilizzi strumenti condivisi per ciascun traguardo con specifici indicatori di rilevazione

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio nelle prove in italiano e in matematica.

Traguardi

Rendere omogenei i risultati ottenuti dagli allievi nei diversi plessi, considerate anche le differenze dei contesti. Avvicinare i dati della scuola al dato nazionale.

Priorità

Utilizzare i risultati delle prove Invalsi anche per definire coerentemente agli obiettivi che si vogliono raggiungere, le scelte curriculari previste nel PTOF finalizzate al miglioramento degli esiti.

Traguardi

Disporre di dati significativi relativi ai traguardi da raggiungere, analizzando item e



quesiti ritenuti di particolare rilevanza in rapporto al curriculum

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

Traguardi

Predisporre azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (anche trasversali) Verificare l'efficacia delle azioni poste in essere, con strumenti condivisi, al fine di individuare eventuali criticità e attivare strategie di miglioramento

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare gli esiti scolastici degli alunni nelle classi di passaggio nell'ambito del primo ciclo e del secondo ciclo

Traguardi

Utilizzare i dati raccolti per evidenziare eventuali criticità e attivare strategie di miglioramento nell'ambito del primo ciclo. Utilizzare i dati raccolti per incrementare l'aderenza tra il consiglio orientativo individuato dalla scuola e la scelta effettiva delle famiglie. Attivare strategie di miglioramento in ordine alla organizzazione della didattica analizzando i risultati raggiunti dagli studenti nel primo anno delle scuole di secondo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le priorità che scaturiscono dal Rav sono riferite all'area dei **risultati scolastici**, dei risultati nelle **prove standardizzate nazionali**, delle **competenze chiave europee** e dei **risultati a distanza**.

I traguardi che l'istituto si è assegnato rispetto alle priorità sono:

- Rendere omogenei i risultati scolastici fra le classi dello stesso ordine di scuola nei diversi plessi, tenuto in debito conto le differenze marcate che



caratterizzano i diversi contesti socio – culturali dei Comuni che ricadono nell'istituto omnicomprensivo.

- Avvicinare i dati della scuola al dato nazionale.
- Investire nello sviluppo delle competenze di cittadinanza verificando l'efficacia delle azioni didattiche al fine di individuare le criticità e attivare strategie di miglioramento
- Monitorare gli esiti scolastici degli alunni nelle classi di passaggio nell'ambito del primo ciclo e nel secondo ciclo e nei percorsi post diploma per comprendere eventuali criticità e attivare strategie di miglioramento

Obiettivo primario del PTOF del nostro Istituto è quindi porre in essere strategie d'intervento, come si evince già nell'atto di indirizzo della dirigenza scolastica, che consentano di:

- fornire agli studenti un'adeguata preparazione di base unitaria con specificità professionalizzanti (nel secondo ciclo) attraverso l'acquisizione e la valorizzazione delle competenze linguistiche, storico – sociali, scientifiche, tecnologiche, matematiche;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica attivando efficaci azioni di accoglienza ed integrazione degli alunni, con particolare riferimento agli alunni stranieri e/o con particolari situazioni di svantaggio;
- migliorare la qualità dell'azione didattica e realizzare una didattica laboratoriale;
- rendere la scuola un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- migliorare il lavoro di orientamento in ingresso e in uscita, con una particolare attenzione alle specificità dell'istruzione liceale e professionale, attuando percorsi formativi ed iniziative rivolte alla valorizzazione del merito scolastico e al talento degli studenti;
- promuovere ed attuare un efficace piano di alternanza scuola – lavoro;
- incrementare il rapporto con la realtà produttiva in una prospettiva nazionale ed europea (secondo ciclo);
- sviluppare e potenziare competenze di cittadinanza attraverso la partecipazione e la valorizzazione dell'educazione alla legalità, dell'educazione ambientale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione , all'educazione



- fisica e allo sport
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
 - contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
 - prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
 - migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione;
 - attuare percorsi progettuali in materia di educazione e tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - promuovere la conoscenza delle tecniche di pronto soccorso;
 - programmare attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare;
 - procedere all'individualizzazione e valorizzazione, quanto più possibile, sia degli interventi formativi (programmabili in funzione dei bisogni individuali), che gli interventi di supporto e sostegno con eventuali modalità mirate per studenti stranieri (es. italiano L2).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di



responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORAMENTO

Descrizione Percorso

Si ipotizza la programmazione di attività di formazione e auto-formazione con l'obiettivo di rivisitare i curricoli e definire oltre ai contenuti condivisi anche metodi di valutazione omogenei, con la finalità di ridurre le differenze dei risultati raggiunti dagli studenti, nell'ottica di una gestione unitaria della istituzione scolastica stessa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Rendere effettiva la programmazione unitaria dei percorsi curricolari monitorare gli esiti, soprattutto di italiano matematica e inglese, verificando i percorsi all'inizio in itinere e a conclusione. Si sottolinea l'esigenza di favorire tale situazione anche per la presenza di pluriclassi a Civita, San Basile e Acquaformosa; favorire il confronto tra docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado con particolare riguardo a Italiano e Matematica; definire prove condivise da somministrare nelle classi, in particolare per italiano, matematica e inglese, tenendo conto dei diversi contesti e in particolare in relazione alla presenza di pluriclassi per Acquaformosa, Civita, e San Basile.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire le disuguaglianze degli esiti scolastici negli stessi ordini di scuola fra plessi diversi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nelle prove in italiano e in matematica.

"Obiettivo:" Favorire il confronto tra docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado con particolare riguardo a Italiano e Matematica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire le disuguaglianze degli esiti scolastici negli stessi ordini di scuola fra plessi diversi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nelle prove in italiano e in matematica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" - Estendere l'introduzione dell'innovazione tecnologica nella didattica nella primaria ed avviare sperimentazioni di classi 2.0 nella secondaria I gr.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire le disuguaglianze degli esiti scolastici negli stessi ordini di scuola fra plessi diversi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nelle prove in italiano e in matematica.

"Obiettivo:" - Potenziare i laboratori disciplinari/interdisciplinari per recupero, potenziamento, differenziazione, orientamento ed inclusione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire le disuguaglianze degli esiti scolastici negli stessi ordini di scuola fra plessi diversi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nelle prove in italiano e in matematica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" - Sviluppare la formazione professionale con attenzione alle metodologie e alle strategie didattiche in ambienti di apprendimento inclusivi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire le disuguaglianze degli esiti scolastici negli stessi ordini di scuola fra plessi diversi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare una piattaforma comune per favorire un reale ed immediato scambio e comunicazione fra i docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire le disuguaglianze degli esiti scolastici negli stessi ordini di scuola fra plessi diversi

"Obiettivo:" Monitorare i processi nel percorso scolastico e in uscita

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti scolastici degli alunni nelle classi di passaggio nell'ambito del primo ciclo e del secondo ciclo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Utilizzare in maniera piu' efficace strumenti on line per incrementare la comunicazione e la condivisione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire le disuguaglianze degli esiti scolastici negli stessi ordini di scuola fra plessi diversi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" - Promuovere attivita' di formazione su progetti di innovazione e ricerca

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire le disuguaglianze degli esiti scolastici negli stessi ordini di scuola fra plessi diversi

"Obiettivo:" - Concorrere al raggiungimento di obiettivi comuni attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne ai vari plessi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire le disuguaglianze degli esiti scolastici negli stessi ordini di scuola fra plessi diversi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nelle prove in italiano e in matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Utilizzare i risultati delle prove Invalsi anche per definire coerentemente agli obiettivi che si vogliono raggiungere, le scelte curriculari previste nel PTOF finalizzate al miglioramento degli

esiti.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" - Incrementare la collaborazione e la comunicazione con le famiglie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire le disuguaglianze degli esiti scolastici negli stessi ordini di scuola fra plessi diversi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE E AUTO-FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti Associazioni

Responsabile

Prof.ssa Cirigliano Maria Pina

Prof.ssa Miranda Maria Pia

Prof.ssa Russo Innocenza

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze professionali:

- modifiche del clima professionale e della motivazione;
- allestimento di laboratori di ricerca didattica;
- costruzione di apprendimento laboratoriali;
- incremento del successo scolastico e riduzione delle criticità.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RICERCA-AZIONE: OCCASIONI DI FORMAZIONE
COMUNI IN VERTICALE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Associazioni

Responsabile

Ins. Anna Tarantino

Prof.ssa Angela Marino

Prof.ssa Russo Innocenza

Prof.ssa Miranda Maria Pia

Risultati Attesi

Elaborare linee progettuali e indicazioni comuni per la collaborazione fra le discipline nei consigli di classe.

Monitorare i percorsi progettando strumenti di verifica e confrontare gli esiti.

❖ CONTINUITÀ NEI CURRICOLI
Descrizione Percorso

Il percorso prevede il confronto fra ambiti disciplinari e discipline per migliorare la progettazione e la valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Favorire il confronto tra docenti di tutti gli ordini presenti nell'istituto, con particolare riferimento a quelli di scuola primaria e secondaria di primo grado

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire le disuguaglianze degli esiti scolastici negli stessi ordini di scuola fra plessi diversi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare gli esiti scolastici degli alunni nelle classi di passaggio nell'ambito del primo ciclo e del secondo ciclo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Predisposizione di un piano di azioni formative in accordo con i docenti dei diversi ordini di scuola al fine di ridurre le distanze e le differenze fra i vari plessi e i vari comuni incrementando le occasioni di confronto e le iniziative culturali. Utilizzare in maniera più efficace strumenti on line per incrementare la comunicazione e la condivisione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire le disuguaglianze degli esiti scolastici negli stessi ordini di scuola fra plessi diversi

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare il punteggio nelle prove in italiano e in matematica.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Utilizzare i risultati delle prove Invalsi anche per definire

coerentemente agli obiettivi che si vogliono raggiungere, le scelte curriculari previste nel PTOF finalizzate al miglioramento degli esiti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti scolastici degli alunni nelle classi di passaggio nell'ambito del primo ciclo e del secondo ciclo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSA FACCIAMO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Associazioni

Responsabile

I responsabili di plesso.

Prof.ssa Cirigliano Maria Pina

Prof.ssa Miranda Maria Pia

Prof.ssa Russo Innocenza

Risultati Attesi

Migliorare i risultati relativi alle valutazioni intermedie e finali.

Allineare gli esiti degli studenti alle prove INVALSI al dato nazionale.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'istituto negli ultimi tre anni ha investito molto nella formazione del personale e nell'incentivazione della ricerca di pratiche didattiche innovative da sperimentare e documentare.

Naturalmente si tratta di processi lenti che dovranno continuare ad essere sostenuti e incentivati per far crescere l'intero collegio attraverso lo sviluppo delle singole professionalità dei docenti.

Sono ricercate inoltre, in particolare per la progettazione delle attività di Alternanza Scuola Lavoro, collaborazioni esterne o strategie per realizzare anche in IFS esperienze che risultino comunque significative per gli studenti.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Si sono incentivati gruppi di ricerca finalizzati alla definizione di strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze.

Nel prossimo triennio, l'intento è di rendere questi gruppi strutturali al fine di coltivare la cultura della valutazione anche nell'ottica di una possibile coniugazione virtuosa fra la valutazione interna e le rilevazioni esterne.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Sono stati dedicati percorsi formativi per sostenere i docenti nell'innovazione didattica attraverso l'uso delle TIC. Sono stati anche progettati e realizzati nuovi spazi didattici al fine di rendere realmente possibili tali pratiche. Nel prossimo triennio si vuole aumentare il numero di docenti che utilizzano nuove metodologie innovative.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

IPSIA LUNGRO CSRI05901D
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
QO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED	3	3	4	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ESERCITAZIONI					
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	0	0	3	5	7
TECNOLOGIE ELETTRICO- ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	4	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	5	3
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LS LUNGRO CSPS059018
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO
QO SCIENTIFICO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LS LUNGRO CSPS059018

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	5	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
FISICA	2	2	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	0	0	0
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

FRASCINETO-EIANINA CSAA85801P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

FIRMO-C.-P.SCHIAVO CSAA85802Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

LUNGRO - CENTRO CSAA85803R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CIVITA - CENTRO CSEE85801X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

FRASCINETO IC CSEE858021

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

S.BASILE - CENTRO CSEE858032

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

FIRMO - CENTRO CSEE858043

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

ACQUAFORMOSA-CENTRO CSEE858054

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

LUNGRO - CENTRO CSEE858065

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SM FRASCINETO CSMM85801V
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SM SAN BASILE CSMM85802X
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SM LUNGRO CSMM858031
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SM FIRMO CSMM858042
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SM ACQUAFORMOSA CSMM858053
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA*					
ORA	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.10/9.10					
9.10/10.10					
10.10/11.10					
11.10/12.10					
12.10/13.10					
13.10/13.34					

*Sono previste due pause e dei momenti di compresenza di docenti

ORGANIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FRASCINETO: 2 RIENTRI

LUNGRO, SAN BASILE, ACQUAFORMOSA: 1 RIENTRO

FIRMO: TEMPO ORDINARIO (30 ore) a partire dall'a.s. 19/20

Precisazioni:

Per l'IPSIA il quadro orario è soggetto a modifiche a seguito della riforma in atto degli istituti professionali.

Presso l'Istituto, previa autorizzazione della Regione Calabria, viene rilasciato un attestato di qualifica al terzo anno, secondo quanto previsto per gli IeFP

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. POLO ARBERESHE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nella definizione del curriculum di scuola, il Collegio dei docenti dell'Istituto omnicomprensivo Polo arbëresh di Lungro, ha assunto a indicatori di rotta gli articoli 3 - 33 e 34 della Costituzione italiana, il mandato costituzionale e la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo e del cittadino per sviluppare gli obiettivi formativi ritenuti prioritari. Garantire ambienti educativi capaci di generare apprendimento significativo per tutti gli studenti - nessuno escluso - consente di costruire un insegnamento - apprendimento centrato sui soggetti che apprendono, sulla relazione educativa, sulla cittadinanza attiva. Massima attenzione viene data a tutte le situazioni di disagio, alla dispersione e all'insuccesso scolastico. L'uso sapiente delle nuove tecnologie può rappresentare una scelta importante proprio nei casi più complessi (handicap, DSA, BES, minori migranti). Una politica culturale attenta al confronto fra i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto e con il mondo del lavoro e dell'Università può garantire nuova vitalità all'esperienza dell'istruzione così come attualmente proposta nel nostro Istituto. Sul piano culturale, al fine di collegare organicamente i saperi, si investirà sulla ricerca disciplinare. Lo statuto epistemologico delle discipline è il riferimento culturale per connettere le competenze generali e scientifico-tecnologiche. Sul piano metodologico si porrà attenzione alla predisposizione degli ambienti di apprendimento, alle scelte dei libri di testo da utilizzare, all'uso dei laboratori didattici. Inoltre, a partire dal secondo biennio, si investiranno risorse nella progettualità dell'alternanza scuola lavoro, strutturale al curriculum, occasione di crescita professionale. Per favorire la connessione tra l'area di istruzione generale e l'area di

indirizzo bisogna operare in luoghi formativi in cui si sviluppa e si comprende la teoria e si connettono competenze disciplinari diverse; in ambienti di apprendimento che facilitano la ricomposizione dei saperi e coinvolgono, in maniera integrata, i linguaggi del corpo e della mente, il linguaggio della scuola e della realtà socio-economica. Sul piano organizzativo, il Collegio ha privilegiato la scansione in trimestri per le scuole del secondo grado e in quadrimestri per il primo ciclo; la scelta è quella di costruire progetti curricolari progressivi, significativi e orientati alle competenze culturali. Le modalità di lavoro all'interno dell'Istituto prevedono momenti continui di confronto e progettazione tra i plessi, finalizzati a predisporre percorsi didattici omogenei e a garantire le stesse occasioni formative a tutti gli alunni della Scuola.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La condivisione delle scelte metodologiche e didattiche, in relazione al Curricolo verticale dell'Istituto, si realizza attraverso: momenti di programmazione didattica per classi parallele della Scuola Primaria di plessi diversi; incontri per discipline dei docenti della Scuola Secondaria dei diversi plessi; riunioni tra docenti della Scuola Secondaria di primo e secondo grado, Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia per un confronto metodologico finalizzato ad assicurare un passaggio armonioso tra i diversi ordini di scuola; riunioni di Staff.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si concretizza attraverso le attività realizzate nella didattica quotidiana e le iniziative di ampliamento curricolare descritte nell'apposita sezione

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha il compito di promuovere interventi formativi finalizzati a fornire agli studenti strumenti culturali, metodologici e relazionali necessari allo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva

Utilizzo della quota di autonomia

Nel primo ciclo è utilizzata di preferenza per salvaguardare la conservazione della tradizione linguistica caratterizzante i sei comuni del polo, ovvero la lingua arbëreshe. Nel secondo ciclo, considerate le difficoltà derivanti dai collegamenti e dai trasporti,

viene utilizzata nel triennio per svolgere le attività di Alternanza scuola lavoro. Per l'Ipsia si attende la definizione di nuovi percorsi sebbene siano state formulate ipotesi organizzative nelle nuove prospettive

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **ALTERNANZA PER IL LICEO**

Descrizione:

Il progetto è triennale.

Risponde all'esigenza di conservare, diffondere e promuovere il territorio, i beni culturali e le tradizioni della cultura Arbëreshe.

Gli allievi progettano e realizzano solitamente un sito web che diventa la vetrina del lavoro prodotto.

Eventuali ulteriori proposte, saranno vagliate dal collegio dei docenti, in relazione alle riforme in atto e alla coerenza con gli obiettivi formativi da raggiungere.

Saranno altresì considerate le possibilità di fruire, attraverso i PON di: progetti di alternanza scuola-lavoro in filiera; progetti di alternanza scuola-lavoro in rete di piccole imprese; percorsi di alternanza scuola-lavoro e tirocini/stage in ambito interregionale o all'estero.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- associazioni o aziende private

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Sono osservate, monitorate e valutate tutte le fasi del lavoro dei ragazzi e particolare rilievo sarà dato alla qualità della realizzazione del prodotto finale.

❖ **ALTERNANZA PER L'IPSA**

Descrizione:

Per l'IPSIA si privilegiano le attività che possono conferire agli studenti competenze nella produzione di robot o dispositivi da impiegare nella domotica.

Eventuali ulteriori proposte, saranno vagliate dal collegio dei docenti, in relazione alle riforme in atto e alla coerenza con gli obiettivi formativi da raggiungere.

Saranno altresì considerate le possibilità di fruire, attraverso i PON di: progetti di alternanza scuola-lavoro in filiera; progetti di alternanza scuola-lavoro in rete di piccole imprese; percorsi di alternanza scuola-lavoro e tirocini/stage in ambito interregionale o all'estero.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- associazioni o aziende private

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Le modalità di valutazione sono riferibili a tutti gli step del lavoro dei ragazzi, con particolare riferimento alla produzione finale.

NB i progetti potranno anche essere annuali in relazione alle esigenze che emergeranno via via, trattandosi di un settore in continua evoluzione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ LE NOSTRE RADICI - RRËNJËT TONË**

Progetto per la valorizzazione e la tutela della minoranza arbereshe

Obiettivi formativi e competenze attese

Far acquisire la consapevolezza dell'importanza della lingua e della cultura della propria Comunità come fattori essenziali di radicamento. Promuovere la riappropriazione del codice linguistico utilizzato dalle precedenti generazioni per rafforzare il senso di appartenenza alla propria comunità locale. Favorire la formazione di un'identità culturale e sociale solida e chiara che consenta di aprirsi ad altre culture senza sensi di inferiorità e senza i pregiudizi dell'etnocentrismo-
Sviluppare motivazioni autentiche all'acquisizione di competenze bi-plurilingui per disporre degli strumenti necessari all'interazione sociale. Valorizzare la cultura d'origine per una equilibrata crescita personale e per lo sviluppo di capacità cognitive e di comunicazione in un contesto di relazioni globali e interculturali. Promuovere la conoscenza della lingua come veicolo culturale per la salvaguardia del patrimonio linguistico. Far conoscere e documentare alcuni avvenimenti significativi della storia della propria comunità. Valorizzare il senso di appartenenza ad una comunità alloglotta in un quadro storico multiculturale. Far acquisire il metodo della ricerca. Far acquisire la capacità di sintetizzare i dati raccolti e di valutare il lavoro svolto. Le competenze attese sono: - sociali e civiche; - imparare ad imparare; - comunicare; - collaborare e partecipare; - acquisizione e rafforzamento delle competenze di base (trasversali).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

dettagli negli allegati presenti sul sito della scuola

❖ SALUTE E CONSAPEVOLEZZA: STARE MEGLIO CON SE STESSI, STARE MEGLIO CON GLI ALTRI

La scuola è il luogo privilegiato per un'educazione permanente che faciliti agli studenti le scelte per difendere e potenziare la salute e il benessere psicofisico, l'integrazione e la socializzazione. Si realizzeranno percorsi, progetti e ricerche che diffondano la cultura della salute e del benessere e contribuiscano a migliorare la qualità della vita

all'interno del sistema scolastico per tutti i soggetti, docenti, alunni e famiglie che lo frequentano e che vi operano quotidianamente. L'ambito in cui il progetto maggiormente si estrinseca è quello della prevenzione del disagio e dell'insuccesso solitamente correlato, considerata come l'insieme delle azioni volte : - a promuovere il benessere personale, relazionale e ambientale, - a progettare e costruire, con l'apporto di interlocutori esperti che il giovane incontra in ambito scolastico, percorsi significativi, esperienze che favoriscano lo sviluppo globale della personalità degli individui e che li supportino nel costituire attivamente le proprie migliori condizioni di vita. È evidente che ambedue le azioni, che restituiscono effetti a breve termine nell'integrazione, nella socializzazione e nel rendimento in ambiente scolastico, si riverbereranno negli anni a venire come supporto all'integrazione, alla gestione consapevole del proprio ruolo sociale e dei propri percorsi o successi personali a livello sociale, più in generale, rispondendo agli obiettivi formativi del percorso scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

A) Star bene con se stessi Contribuire alla formazione della persona e alla costruzione di un'immagine positiva di sé, migliorando: - l'attenzione alla propria salute come primo atto del " volersi bene", - la definizione del proprio progetto di vita personale, - la progressiva acquisizione di una propria identità affettiva e di una vita sessuale consapevole; - l'acquisizione di un atteggiamento critico e di una autonomia di giudizio; - l'acquisizione di fiducia nelle proprie capacità e nelle proprie vocazioni ed attitudini, culturali e sociali. B) Star bene con gli altri Contribuire alla costruzione di una cultura improntata al rispetto dell'altro, aumentando: - la capacità di rapportarsi agli altri, ascoltare, discutere, esprimere le proprie opinioni; - il riconoscimento della diversità e della comunicazione come valori e occasioni di arricchimento da costruire; - la capacità di interagire, al di fuori del gruppo dei pari, con genitori, insegnanti e altri adulti; - il raggiungimento di comportamenti d'interazione autonomi e consapevoli; - l'acquisizione di una coscienza civile e il rispetto delle regole come base di una buona convivenza. C) Star bene con l'ambiente di riferimento Potenziare momenti di protagonismo degli studenti fornendo occasioni di : - incontro con le strutture pubbliche, private e del volontariato; - approfondimento disciplinare e coinvolgimento emotivo nei contenuti di maggior sensibilità ed attualità; - riflessione critica sull'interazione coi prodotti di consumo, in particolare in ambito alimentare e farmacologico; - collegamento trasversale, a scuola, con le discipline tradizionali; - scelta di metodologie di lavoro non convenzionali anche nel lavoro Le competenze attese sono riferibili alle otto competenze chiave per la cittadinanza.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto viene sviluppato tutti gli anni con modifiche, spaziando sulle diverse tematiche disponibili e con la finalità di sviluppare competenze di cittadinanza attiva in maniera trasversale.

Una esemplificazione del lavoro prodotto nell'ambito del progetto nei precedenti anni scolastici è visionabile al seguente link:

http://www.pololungro.gov.it/images/sito_documenti/prog_salweb/

❖ “SPORTELLO DI ASCOLTO PEDAGOGICO” PREVENZIONE DEL DISAGIO - SOSTEGNO - PROMOZIONE DEL BENESSERE - ORIENTAMENTO E INFORMAZIONE

Il contesto scolastico rappresenta uno degli ambienti di vita più significativi nello sviluppo degli adolescenti in quanto luogo di acquisizione di conoscenze e competenze, nonché di esperienze di socializzazione e di crescita personale necessarie nel complesso passaggio all'età adulta. Tuttavia, la scuola odierna si trova a dover svolgere i propri compiti educativi in un clima caratterizzato da una molteplicità di emergenze, quali: – problemi comportamentali ed emozionali (ad es. bullismo, iperattività, impulsività, disattenzione); – problemi di integrazione degli alunni stranieri; – problemi di integrazione degli alunni con disabilità fisica o mentale; – disturbi ansiosi e depressivi; – problemi di apprendimento (DSA). A partire da tali presupposti, si propone l'attuazione di attività preventive e di intervento al fine di evitare l'emergere di comportamenti a rischio e condizioni di disagio, ma anche di contenere le difficoltà nei casi in cui queste siano già manifeste e impediscano l'instaurarsi di un clima scolastico positivo. Un intervento che si propone di agire sulle diverse forme di disagio prima che queste possano manifestarsi richiede di raggiungere un'ampia fetta della popolazione potenzialmente esposta al rischio. Quando si tratta di condotte di questo genere, l'adolescenza può essere considerata terreno fertile per lo sviluppo di determinati comportamenti. Si tratta, infatti, di una fase del ciclo vitale che vede l'individuo impegnato ad affrontare un'importante serie

di cambiamenti in diverse aree del suo funzionamento (fisico, psichico, sociale) e che prevede la messa in atto di complessi processi decisionali e di riadattamento, di definizione della propria identità e del proprio rapporto con gli altri. Il contesto scolastico acquista un ruolo decisivo proprio perché si configura come contenitore di vissuti che riguardano sia l'aspetto formativo - quindi legato all'orientamento verso il proprio futuro come persona che entra a far parte della società - ma implica anche la presenza di fattori emotivi e relazionali. Nel contesto scolastico, inoltre, si ha la possibilità di sperimentarsi in compiti sempre nuovi e ciò incoraggia nei ragazzi lo sviluppo di un senso di autonomia e responsabilità rispetto alle proprie azioni. In senso ampio, la proposta di intervento si rivolge alla valorizzazione dell'individuo "in formazione" attraverso attività che vadano a sostenerne lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale con una ricaduta positiva su tutti gli attori coinvolti nel processo di crescita (alunni, docenti e genitori) e, in particolare, sulle loro modalità comunicative e relazionali. A tale scopo si intende creare uno spazio di informazione, formazione, prevenzione e consulenza in collaborazione con docenti, genitori e ragazzi, con l'obiettivo di creare un clima scolastico positivo e una cultura basata sulla conoscenza e sul rispetto reciproci nonché di favorire lo sviluppo di abilità personali che fungano da fattori di protezione dall'instaurarsi delle diverse forme di disagio. In questo quadro si inserisce la proposta di uno Sportello di Ascolto Pedagogico che si configuri come opportunità di riflessione e di ascolto, come strumento di promozione della motivazione e dell'autostima, come momento di orientamento e, più in generale, come occasione di prevenzione del disagio e promozione del benessere psicofisico attraverso una corretta informazione e dialogo. Negli ultimi anni la scuola ha prestato attenzione sempre maggiore alle difficoltà di apprendimento manifestate da alcuni alunni, le quali richiedono agli insegnanti di modulare le proprie strategie didattiche sulla base delle specifiche necessità individuali dell'allievo. D'altronde, questa crescente attenzione al fenomeno dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) è dovuta, tra le altre cose, alle conseguenze secondarie di tali difficoltà. Infatti, il ragazzo che si percepisce come non in grado di rispondere alle richieste prestazionali avanzate dal programma scolastico, può giungere a sviluppare sentimenti di disagio legati ad una bassa autostima, ad eventuali conflitti con gli adulti di riferimento, nonché vissuti di isolamento o condotte aggressivo-provocatorie che lo allontanano gradualmente dal gruppo dei pari compromettendone il processo di socializzazione e influenzando il corretto sviluppo di abilità relazionali ed emotive mature. Un'ulteriore conseguenza di simili difficoltà nell'apprendimento può manifestarsi nell'abbandono scolastico. La legge 170/2010, contenente le "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce come disturbi specifici di

apprendimento (DSA) la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia. I disturbi specifici di apprendimento attengono dunque ai domini della lettura, della scrittura, della comprensione e produzione del testo e del calcolo. L'individuazione precoce del disturbo è il primo passo perché consente di mettere in atto strategie di recupero attraverso l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative nonché di ridurre il potenziale disagio affettivo e sociale e di prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali. Quando queste difficoltà non vengono riconosciute tempestivamente tendono alla cronicizzazione influenzando anche il clima familiare. Infatti, di fronte alla difficoltà nel comprendere la reale natura del problema, possono generarsi sentimenti di impotenza e rabbia e la conseguente incapacità di attivare risorse adeguate, spesso sfociando in un'interazione conflittuale con il contesto scolastico. Pertanto occorre intervenire con metodologie idonee che coinvolgano l'intero corpo docente in continuità con le famiglie e il territorio. L'emergere di dinamiche complesse come quelle descritte suggerisce l'importanza di fornire agli insegnanti il supporto necessario per affrontare in maniera concreta le situazioni di disagio, ma anche al fine di potenziare le esperienze positive. Perciò ci si propone di fornire a insegnanti e genitori uno spazio che li sostenga nell'affrontare eventuali difficoltà di apprendimento, situazioni di disagio scolastico e/o psicologico, problematiche comportamentali e relazionali, difficoltà di gestione delle emozioni e dei conflitti, aprendo al contempo uno spazio per favorire la riflessione, la comunicazione e per educare alla salute e al benessere psicofisico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone l'obiettivo di promuovere un clima positivo e collaborativo valorizzando la scuola come luogo di crescita, di realizzazione e di socializzazione. Si punta, dunque, attraverso la creazione di uno spazio di ascolto a promuovere nei giovani lo sviluppo di abilità che fungano da fattori di protezione (quali l'aumento del senso di autoefficacia e la diminuzione dei sentimenti negativi e di inadeguatezza che possono accompagnarsi a difficoltà di apprendimento o di altro genere). Un ulteriore obiettivo sarà quello di favorire la cooperazione e lo sviluppo di relazioni positive al fine di evitare vissuti di isolamento di quegli alunni con problematiche di varia natura. Un'altra delle finalità del progetto è il coinvolgimento degli insegnanti nel processo di promozione del benessere degli alunni; ciò sarà possibile attraverso l'erogazione di una corretta informazione e momenti di confronto che permettano una precoce identificazione del disagio e il conseguente adattamento delle proprie modalità didattiche sulla base delle caratteristiche di ciascun allievo. Per quanto riguarda nello specifico l'attivazione dello sportello di ascolto, attraverso i colloqui individuali i ragazzi

avranno la possibilità di apprendere modalità di comportamento e di pensiero funzionali quali ad esempio: sviluppare un senso di responsabilità rispetto alle proprie azioni, migliorare il senso di efficacia personale e di autostima, aumentare il senso di autonomia, promuovere la comunicazione tra pari e stimolare il confronto e l'instaurarsi di relazioni empatiche, apprendere strategie funzionali per la gestione di conflitti ed emozioni. Ulteriori obiettivi specifici potranno riguardare: – fornire uno spazio di ascolto e di dialogo interpersonale non giudicante; – incoraggiare lo sviluppo di efficaci strategie di problem solving; – migliorare le capacità relazionali; – trasmettere informazioni in merito alle strategie per prevenire e per rispondere a situazioni di malessere; – promuovere azioni informative volte a prevenire situazioni di disagio; – offrire sostegno alle famiglie nei compiti educativi; – prevenire l'abbandono scolastico, sia questo correlato o meno alla presenza di DSA; – saper riconoscere i “campanelli di allarme” e mettere in atto strategie di recupero. Scopo prioritario è dunque quello di creare un contesto educativo facilitante e aperto al confronto e alla messa in atto di comportamenti collaborativi, migliorando al contempo le relazioni a tutti i livelli. Tale obiettivo potrà trovare attuazione nell'organizzazione di un laboratorio aperto a tutti gli insegnanti che sentano l'esigenza di avere a disposizione uno spazio di ascolto; nel corso di tali incontri sarà possibile confrontarsi sulle difficoltà incontrate nella relazione con la classe, con i genitori e sulle usuali strategie di fronteggiamento applicate in tali contesti. Uno spazio sarà rivolto altresì a tutti i genitori interessati a confrontarsi sul loro ruolo educativo, sui propri stili genitoriali e sulle difficoltà quotidianamente incontrate. Ci si attende che gli allievi imparino a comunicare ad agire in modo autonomo e responsabile e siano in grado di costruire il proprio sè in maniera più strutturata.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Approfondimento

Il progetto si svolge presso la sede di Frascineto ed è destinato agli allievi della scuola secondaria di primo grado (ed eventualmente ai genitori). Ciò è reso possibile dalla risorsa stanziata dalla famiglia Giofrè in memoria della defunta Professoressa Anna. Acquisita l'eventuale disponibilità dell'esperto, si cercherà di programmare una parte degli incontri anche a Firmo/Lungro.



SETTIMANA DELLA GENTILEZZA

La settimana con le sue diverse iniziative vuole essere l'occasione per sviluppare nel nostro istituto la valorizzazione delle relazioni positive tra personale, docenti, studenti e famiglie, come antidoto ai tanti fenomeni che deteriorano e ostacolano la serenità e la condivisione dei valori di buona convivenza civile, di composizione dei conflitti e di cittadinanza attiva. Vuole essere l'occasione per riflettere e riscoprire assieme gli aspetti positivi e migliori del nostro vivere sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione delle relazioni positive all'interno della scuola tra personale, docenti, studenti, famiglie come riscoperta di valori di buona convivenza civile, di composizione dei conflitti e di cittadinanza attiva e come antidoto a fenomeni di bullismo; Fornire una cornice di istituto alle azioni didattiche, relazionali e progettuali presenti nella scuola e dedicate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva: Migliorare il clima all'interno delle classi Favorire buone relazioni all'interno e tra le componenti scolastiche Consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Le competenze attese sono soprattutto l'acquisizione di competenze sociali e civiche, il rafforzamento in modo trasversale delle competenze di base e delle competenze chiave per la cittadinanza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

L'Istituto Omnicomprensivo, Polo Arbëresh di Lungro è un'istituzione scolastica in cui sono presenti tutti e quattro gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I e di II grado, comprendente due istituti superiori, Liceo Scientifico e IPSIA), il che ha creato la situazione favorevole ad una progettualità concepita secondo una continuità verticale. Il presente progetto nasce dalla necessità di far incontrare i diversi ordini di scuola presenti nei 16 plessi dell'Istituto, lavorando in continuità e progettando un curriculum verticale. L'istanza della continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo e secondo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il

diritto di ogni bambino, ragazzo e adolescente ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Pertanto si intende proporre un progetto Continuità-Orientamento valido per i quattro ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Creare "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno acquisisce durante il percorso scolastico per orientarlo nelle scelte future ponendo particolare attenzione al passaggio da un Ordine di scuola all'altro. - Accompagnare l'alunno, dalla scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di Primo grado e secondo grado, prevenendo e/o alleviando le ansie, le paure e le incertezze di chi si trova a dover affrontare una nuova realtà. - Guidare l'alunno a prendere coscienza della propria crescita e maturazione psicofisica. - Instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi. - Vivere attivamente situazioni di collaborazione. - Arricchire le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno. - Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri. - Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento. Le competenze attese sono riferibili all'agire in modo autonomo e responsabile, all'imparare ad imparare e alla consapevolezza delle proprie scelte.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Ulteriori elementi di dettaglio sono rinvenibili sul sito della scuola www.pololungro.gov.it

Sono implementate attività di orientamento post-diploma (Università e partecipazione a Orienta Calabria)

❖ SCUOLA IN SCENA

L'attività teatrale permette agli alunni di classi e di età diverse di acquisire obiettivi trasversali a varie discipline scolastiche, in modo ludico e divertente, abolendo la

dicotomia cattedra-banco e superando il concetto di gruppo-classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tenendo presente che l'attività teatrale è un momento didattico importante dal punto di vista culturale, pratico e della socializzazione (i ragazzi si trovano a collaborare e a cooperare per lo scopo comune della messinscena, partecipando in maniera attiva alla costruzione dei vari momenti scenici), si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- Usare la voce attraverso la respirazione, l'intensità, la pronuncia, l'intonazione e il ritmo
- Imparare ad esprimersi con il corpo e con il volto e a occupare lo spazio
- Leggere e drammatizzare un testo
- Acquisire sicurezza in se stessi, imparando a conoscere la propria fisicità e a capire quello che ognuno può ottenere;
- Integrarsi nel gruppo superando timidezza e insicurezza o controllando la propria esuberanza;
- Mettersi in gioco

Le competenze attese sono soprattutto l'acquisizione di competenze sociali e civiche, il rafforzamento in modo trasversale delle competenze di base e delle competenze chiave per la cittadinanza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ITALIANO L2 SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

L'intervento di alfabetizzazione per alunni neoarrivati, che si inseriscono ex novo nella nostra realtà scolastica, sociale e culturale vuole incoraggiare l'acquisizione delle conoscenze linguistiche di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire il lessico di base al fine di attivare le competenze linguistiche e comunicative attraverso: attività orali quali la narrazione e l'ascolto di racconti e canzoni supportati da disegni e immagini in sequenza, in considerazione delle positive implicazioni e le valenze semantiche che l'ascolto comporta per i bambini;
- Attività creative, giochi e canti inerenti alle storie ascoltate, adattabili e modificabili rispetto alle esigenze che si presentano di volta in volta.
- Comprendere e formulare frasi ed espressioni di uso quotidiano per soddisfare necessità di tipo concreto (presentarsi, chiedere e dare informazioni semplici, interagire con gli altri in ambito scolastico e sociale);
- Comunicare attività di routine che richiedono scambio di informazioni su argomenti comuni;
- Descrivere in termini semplici il proprio vissuto, l'ambiente circostante e situazioni di interesse personale o familiare;
- Esprimere nozioni di collocazione spaziale: sopra, sotto, dentro, fuori;
- Favorire e facilitare le abilità di

lettura e scrittura. Le competenze attese sono: - comunicare; - imparare ad imparare; - sociali e civiche; - consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Altro

Approfondimento

PROGETTO di integrazione PER GLI ALUNNI STRANIERI scuola superiore- -
dettagli negli allegati presenti sul sito della scuola

❖ RASSEGNA MINORANZE ETNICHE CARAFFA DI CATANZARO

Le attività vengono svolte secondo le indicazioni fornite annualmente dai promotori della rassegna. L'area tematica di riferimento è quella della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale arberesh, caratteristica identitaria del nostro istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo principale è quello di conservare e diffondere nelle nuove generazioni un patrimonio culturale importante che rischierebbe di andare perduto. Le competenze che si sviluppano sono trasversali a tutti gli ambiti formativi. Le competenze attese sono: - sociali e civiche; - imparare ad imparare; - utilizzare strumenti per la fruizione consapevole del patrimonio artistico e della tradizione; - comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso confronto fra epoche diverse.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **SPORT INFANZIA**

Il progetto si propone di coinvolgere i bambini sin dall'infanzia nelle attività motorie per diffondere la cultura dello sport e contrastare fenomeni legati alla sedentarietà e alla cattiva alimentazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

I bambini svilupperanno la consapevolezza del valore del proprio corpo e della propria motricità. Sarà importante investire nella relazione sociale, attraverso la diffusione di un corretto concetto di competitività. Le competenze attese sono: - sociali e civiche; - collaborare e partecipare; - agire in modo autonomo e responsabile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ **PROGETTO SCI_AMO**

Dopo una attività teorica di preparazione, gli allievi trascorrono alcuni giorni sulla neve.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: -Favorire la consapevolezza del proprio corpo e della propria motricità intesi come espressione della propria personalità e del proprio essere. Educare alla salute, all'inclusione sociale, alla cooperazione attraverso l'impegno e l'entusiasmo; -Valorizzare l'attività sportiva come orientamento sportivo. - Educare alla conoscenza del territorio e al rispetto dell'ambiente. Le competenze attese sono: - sociali e civiche; -consapevolezza ed espressione culturale; - spirito d'iniziativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Approfondimento

è prevista un'uscita didattica finalizzata allo svolgimento del progetto educativo.

❖ ITALIANO L2 SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO CICLO

L'intervento di alfabetizzazione con alunni neoarrivati, che si inseriscono ex novo nella nostra realtà scolastica, sociale e culturale vuole incoraggiare l'acquisizione delle conoscenze linguistiche di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

Esplicitazioni presenti nel successivo paragrafo eventuale approfondimento

DESTINATARI

Gruppi classe

Approfondimento

PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI scuole del primo ciclo -dettagli negli allegati presenti sul sito della scuola

❖ PROGETTO PLS

Il Liceo Scientifico indirizzo scienze-applicate aderisce al progetto Piano Lauree Scientifiche in collaborazione con l'Università Unical ed è rivolto agli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Collaborazione con l'Unical

❖ IO NON RISCHIO

Si tratta di implementare attività progettuali finalizzate a ridurre il rischio dispersione e a rendere realmente fattibili le iniziative a favore degli studenti immigrati e/o in particolari situazioni di disagio..

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Collaborazioni anche con l'esterno (enti, associazioni ecc.)

❖ APPROCCIO ALL'INGLESE INFANZIA

Il progetto destinato ai bambini della scuola dell'infanzia è propedeutico alla strutturazione delle competenze di comunicazione nelle lingue straniere. Sarà implementato a partire dall'a.s. 2019/20 se saranno disponibili risorse di organico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ VIAGGIO, SCOPERTA, CONOSCENZA

Consapevoli che i viaggi d'istruzione per gli studenti del nostro istituto costituiscono rare occasioni di confronto e di uscita al di fuori dei propri confini abitativi, la scuola pianifica con attenzione attività mirate all'arricchimento culturale degli allievi. Diverse, come diversi sono gli ordini di scuola, sono le uscite didattiche definite e da definire nel corso del prossimo triennio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - fornire agli studenti strumenti culturali, metodologici e relazionali necessari a sviluppare il pieno esercizio di cittadinanza. Le competenze attese sono: - civiche e sociali; - imparare ad imparare; - collaborare e partecipare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ L'ORTO DEI BAMBINI (FIRMO)

L'idea di un orto didattico presso la Scuola dell'Infanzia nasce casualmente grazie alla disponibilità di uno spazio nel cortile scolastico e della volontà ad utilizzare in maniera proficua quell'area.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo didattico è quello di aiutare e stimolare i bambini ad una attività che favorisce la capacità del sapersi organizzare, fare attività motoria e manuale; il lavorare insieme e il rispetto delle regole sono fondamentali per accrescere, favorire e

incrementare lo sviluppo delle competenze sociali, per ricomporre un contatto con una dimensione più sana e naturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PARTECIPAZIONE AI CONCORSI**

I docenti elaborano delle attività propedeutiche alla partecipazione degli studenti a concorsi a vario titolo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **POSSIAMO**

La scuola durante il suo percorso annuale promuove esibizioni musicali, feste, tornei sportivi o giochi a squadre, premiazioni di concorsi/attività cui gli alunni hanno partecipato. Possibilità di svolgere attività e/o corsi pomeridiani.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Migliorare il rispetto delle regole della convivenza civile anche al di fuori del contesto strettamente scolastico - Potenziare la motivazione degli alunni - Incrementare autostima personale e capacità di collaborazione all'interno del gruppo - Consentire agli alunni di padroneggiare nuovi mezzi di espressione
Competenze attese: - Spirito di iniziativa e di imprenditorialità - Consapevolezza ed espressione culturale - Competenza digitale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ **PROGETTI PON E POR**

La scuola partecipa alla progettazione dei progetti PON e POR, coerentemente al PTOF e agli obiettivi formativi delineati in armonia con le priorità del Rav e il PdM.

❖ **ALTRI PROGETTI**

Il collegio dei docenti, consapevole delle opportunità offerte dalle progettazioni che spesso si presentano durante l'a.s. già avviato, si dichiara favorevole alle eventuali proposte di ampliamento curricolare che si venissero a determinare. Ciò in quanto si ritengono occasioni irrinunciabili per la crescita culturale degli studenti in territori deprivati e poveri di attività e proposte culturali sul territorio.

Approfondimento

Il collegio dei docenti, consapevole delle opportunità offerte dalle progettazioni che spesso si presentano durante l'a.s. già avviato, si dichiara favorevole alle eventuali proposte di ampliamento curricolare che si venissero a determinare. Ciò in quanto si ritengono occasioni irrinunciabili per territori così deprivati e poveri di iniziative culturali sul territorio

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
In relazione alla dematerializzazione, e anche per incrementare la trasparenza nelle relazioni scuola-famiglia, la scuola ha avviato l'uso quotidiano del Registro elettronico per tutti gli ordini di scuola presenti. Nel piano di sviluppo e attuazione al PNSD, è prevista una partecipazione attiva ed un maggior coinvolgimento delle famiglie*. Accedendo all'area riservata del registro elettronico, ogni genitore può visualizzare le informazioni relative ai voti, alle assenze, ai messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico che organizzativo, ecc.

*Sono previste anche azioni di accompagnamento per le famiglie
- Digitalizzazione amministrativa della scuola
La scuola, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web e la dematerializzazione, nell'ottica di un incremento della

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

trasparenza e dell'efficacia comunicativa. Le azioni legate alla dematerializzazione sono rivolte a tutti gli utenti interni ed esterni. Standardizzando anche le procedure burocratiche di gestione e amministrazione, si prevede un miglioramento della organizzazione amministrativa con ricadute positive sulla comunicazione tra la scuola, il personale e gli stakeholders coinvolti.

il processo è stato avviato nell'a.s. 18/19

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata
L'azione prevede il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia e la specifica formazione del personale. L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e disporre di nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze della società moderna. Tutti gli interventi puntano a offrire alle scuole ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo della "net-scuola", una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. Con la partecipazione a bandi, concorsi e PON, la scuola si è dotata e continuerà a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni. In particolare, l'azione persegue la creazione di:

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- spazi alternativi per l'apprendimento;
- aule "aumentate" dalla tecnologia;
- laboratori mobili;
- postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza, del personale o delle segreterie ai dati e ai servizi digitali della scuola.

Le dotazioni tecnologiche, attualmente concentrate su alcuni plessi, andranno gradualmente riequilibrate per consentire a tutti gli studenti di avere le più adeguate strumentazioni possibili e le medesime possibilità formative.

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
La scuola intende, ove possibile, incrementare la dotazione infrastrutturale della scuola con connessioni in fibra.

L'azione avviata nell'a.s. 17/18, prevede il potenziamento dei plessi dove risiedono le due segreterie dell'istituto, che richiedono una più ampia larghezza di banda. Si prevede, tramite appositi accordi con gli enti locali di riferimento, l'incremento della connessione in tutti i plessi dell'istituto.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi (problem-solving), costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e strumenti

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

intellettuali, entrambi di valore generale e trasversale alle discipline di studio. Tutti gli alunni dell'istituto sono destinatari di diverse proposte didattiche per sviluppare competenze logico-matematiche, anche in modalità ludiche e creative.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Il curriculum di tecnologia dovrà essere aggiornato e armonizzato con un curriculum digitale di scuola. La scuola secondaria, in verticale e in continuità con le azioni della scuola primaria, deve puntare all'utilizzo dei pacchetti di Office automation, al fine di perseguire l'acquisizione di competenze specifiche nell'uso del web per studio, lavoro e ricerca e potenziare la competenza digitale nella programmazione informatica, sviluppare il gusto estetico e le finalità pratiche dell'informatica nella vita quotidiana, perseguire l'autonomia degli alunni per la competenza trasversale di "imparare a imparare".

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Il DM 851/15, attuativo del PNSD, affaccia la scuola su scenari aperti all'innovazione. La scuola digitale è una scuola le cui attività si sviluppano in parte in ambienti fisici ed in parte in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici (penne, quaderni, lavagne, libri, banchi...) e strumenti digitali quali LIM, computer, proiettori e tablet, senza dimenticare le possibilità offerte dalla connessione a Internet. Si va verso una scuola in cui i "contenuti" sono sempre più in formato digitale e risiedono nel cloud, in cui le relazioni docenti/studenti e fra studenti, ma anche con i genitori - si avviano in

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

presenza ma possono proseguire anche in Rete e con la Rete. E' una scuola non più chiusa nell'autoreferenzialità, ma aperta perché: il riferimento non sono più i programmi, intesi come lista di contenuti che l'insegnante deve fornire, ma le competenze che la società richiede; d'altro canto, i programmi sono ormai superati (Indicazioni Nazionali ved. DM 254/12 per il primo ciclo);oltre ai libri in classe si ha accesso, grazie al Web, a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, siti scientifici di tutto il mondo; si può accedere a risorse praticamente illimitate e gratuite, semplicemente con link ipertestuali; si superano i confini temporali (l'ora di lezione) e spaziali (l'aula). La "didattica digitale" è il processo di insegnamento/apprendimento che si realizza sovvertendo le tradizionali metodologie basate sulla trasmissione dei contenuti e promuovendo il ruolo attivo degli studenti nella costruzione delle loro competenze. Perseguendo gli obiettivi del Piano, la scuola intende, grazie al supporto dell'AD, di sviluppare specifiche competenze disciplinari e trasversali, rivolte soprattutto ai discenti della secondaria e negli ultimi anni di scuola primaria.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche
Nel sito della scuola saranno implementate delle aree

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

per la condivisione di buone pratiche, sia in merito alla formazione specifica svolta che alle attività di ricerca-azione e sperimentazione didattica che sono state avviate nelle classi dell'istituto. Tra i risultati attesi, la diffusione ancor più capillare nelle classi di ogni plesso di attività didattiche legate soprattutto al potenziamento delle competenze di base, trasversali e di cittadinanza, rilevabili anche negli esiti delle future restituzioni Invalsi.

- Un animatore digitale in ogni scuola
La scuola ha introdotto la figura dell'Animatore digitale già dall'entrata in vigore del DM 851/15, in seguito al PNSD della L. 107/15. L'animatore è affiancato da un Team per l'innovazione, composto da soli docenti, che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi nell'innovazione tecnologica e metodologica. Nel prossimo triennio, coerentemente con le Linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con:
 - competenze dell'area computazionale degli alunni;
 - produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari, con particolare riferimento agli allievi con BES;
 - Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale con metodologie flipped classroom, peer education;
 - Creazione sul sito istituzionale della

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

scuola di uno spazio informale di comunicazione (anche attraverso i social network) per informare sullo stato di attuazione del PNSD e sulle iniziative della scuola;

- Condivisione di documento e buone pratiche con appositi spazi sul sito.

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Grazie al lavoro dell'Animatore digitale e del team, si avvierà un programma di monitoraggio delle azioni progettate, avviate, iniziate, attuate e completate. L'obiettivo è controllare lo stato di avanzamento del PNSD in un istituto complesso come il nostro, per riorientare le azioni future nell'ottica del miglioramento continuo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LS LUNGRO - CSPS059018

IPSIA LUNGRO - CSRI05901D

Criteri di valutazione comuni:

I criteri di valutazione da considerare riguardano tanto gli obiettivi generali quanto quelli specifici, intermedi e finali, stabiliti caso per caso. La valutazione deve essere effettuata rispetto ai livelli di partenza, tenendo nel dovuto conto le

situazioni personali e sociali degli studenti. Le due valutazioni trimestrali e quella finale devono tenere conto degli esiti delle verifiche ma anche di altri criteri quali:

- Il miglioramento nel corso degli studi
- La partecipazione, l'impegno e la frequenza
- La crescita culturale ed umana
- La maturazione della personalità.

ALLEGATI: valutazione_IIS-min.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il VOTO DI COMPORTAMENTO è attribuito dall'intero Consiglio di classe secondo i seguenti indicatori: • Frequenza (assenze) • Puntualità (ritardi) • Interesse e partecipazione • Impegno • Svolgimento delle consegne didattiche • assenze non giustificate, note e sospensioni Il voto di comportamento, proposto di norma dal Docente coordinatore di classe, dopo avere esaminato le valutazioni dei singoli docenti, tiene conto dei criteri sopraccitati, ma non include alcun automatismo. L'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio di classe che valuta con attenzione le situazioni di ogni singolo studente e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto (almeno 4 indicatori per fascia). Dettagli in allegato paragrafo precedente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il collegio dei docenti, fatto salvo l'esame attento e puntuale di ogni singolo alunno e nel rispetto della sovranità dei consigli di classe, soprattutto in presenza di casi o di situazioni particolari, al fine di assicurare una omogeneità di comportamenti all'interno dell'istituto dei singoli consigli di classe, delibera procedure e criteri per definire l'ammissione alla classe successiva. Ai fini della validità dell'anno scolastico, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione, è consentito derogare all'obbligo di frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato nei seguenti casi: • gravi motivi di salute • gravi motivi di famiglia • terapie/cure programmate • partecipazione ad attività sportive agonistiche in società riconosciute dal CONI • alunni NAI iscritti in corso d'anno • altri casi valutati dal consiglio di classe Sono dichiarati ammessi alla classe successiva negli scrutini di giugno, ai sensi delle disposizioni vigenti, gli alunni che: • non hanno riportato nessun voto inferiore a 6 Sono dichiarati non ammessi alla classe successiva negli scrutini di giugno: • gli alunni con quattro insufficienze gravi e diffuse che il Consiglio di Classe, in base ai criteri previsti dal PTOF, ritenga non recuperabili entro l'inizio dell'anno successivo; • gli alunni con un voto inferiore a 6 nella comportamento; • gli alunni che hanno accumulato un monte ore di assenze personalizzato superiore ad $\frac{1}{4}$ e non sia in possesso di motivate giustificazioni. Sono dichiarati sospesi nel giudizio gli studenti che hanno riportato insufficienze

che il Consiglio di Classe, in base ai criteri previsti dal PTOF, ritenga recuperabili entro l'inizio dell'anno successivo. Detti studenti dovranno sottoporsi alle prove di verifica obbligatorie per lo scrutinio integrativo. In sede di integrazione dello scrutinio finale, successivamente all'espletamento delle verifiche, il consiglio di classe procede ad una valutazione complessiva dello studente per l'ammissione alla classe successiva. Si terrà conto complessivamente dell'esito delle prove di verifica effettuate (art. 8 OM 92/2007) e della possibilità dell'alunno di seguire con profitto l'anno successivo. Dettagli in allegato paragrafo precedente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Come noto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado. Le relative disposizioni, contenute nel Capo III (artt.12-21), sono entrate in vigore dall'1 settembre 2018, come previsto dall'art. 26, comma 1, dello stesso decreto legislativo. Tuttavia, il decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108, ha previsto all'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, il differimento all'1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017, riguardanti i seguenti requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni: – la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese; – lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Restano immutati gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017: – l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009; – Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. Analogamente, per i candidati privatisti l'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, prevede il differimento all'1

settembre 2019 delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 3, sesto periodo, del d.lgs. n. 62/2017 che subordinano la partecipazione all'esame. Dettagli in allegato paragrafo precedente.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti. I 40 punti sono così distribuiti: - max 12 punti per il terzo anno; - max 13 punti per il quarto anno; - max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Dettagli in allegato paragrafo precedente.

Altro:

l'allegato al primo paragrafo è completo di tutti i dettagli- la griglia di valutazione della seconda prova scritta del Liceo è in via di definizione. Sarà resa disponibile sul sito della scuola www.pololungro.gov.it (sez. PTOF)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SM FRASCINETO - CSMM85801V

SM SAN BASILE - CSMM85802X

SM LUNGRO - CSMM858031

SM FIRMO - CSMM858042

SM ACQUAFORMOSA - CSMM858053

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione deve considerare i seguenti aspetti: • il processo d'apprendimento • il comportamento • il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione assume quindi anche un carattere formativo e concorre alla maturazione progressiva delle capacità di autovalutazione. La valutazione si avvale di: • osservazioni sistematiche dei processi d'apprendimento con

registrazione delle abilità conseguite da ciascun alunno; • verifiche periodiche e in itinere che consentono di valutare l'efficacia dei processi di apprendimento e l'acquisizione delle competenze Gli strumenti di verifica sono: • prove scritte: strutturate e semistrutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla, ...), questionari a risposta aperta, relazioni, testi, sintesi, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo • prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte • prove pratiche: test motori, rappresentazioni grafiche, esecuzioni vocali/strumentali ecc.

ALLEGATI: Valut apprendim e comport Secondaria I gr.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Vedi allegato paragrafo precedente

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Vedi allegato paragrafo precedente

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Vedi allegato paragrafo precedente

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CIVITA - CENTRO - CSEE85801X

FRASCINETO IC - CSEE858021

S.BASILE - CENTRO - CSEE858032

FIRMO - CENTRO - CSEE858043

ACQUAFORMOSA-CENTRO - CSEE858054

LUNGRO - CENTRO - CSEE858065

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione deve considerare i seguenti aspetti: • il processo d'apprendimento • il comportamento • il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione assume quindi anche un carattere formativo e concorre alla maturazione progressiva delle capacità di autovalutazione; essa si avvale di: • osservazioni sistematiche dei processi d'apprendimento con registrazione di atteggiamenti e di abilità conseguite da ciascun alunno; • verifiche periodiche e in itinere che consentono di valutare l'efficacia dei processi di apprendimento e l'acquisizione delle competenze Gli strumenti di verifica sono: • prove scritte: strutturate e semistrutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla, ...), questionari a risposta aperta, relazioni, testi, sintesi, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo • prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni

su argomenti di studio, esposizione di attività svolte • prove pratiche: test motori, rappresentazioni grafiche, esecuzioni vocali/strumentali ecc.

ALLEGATI: Valut apprendim e comport Primaria_gruppo.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Vedi allegato paragrafo precedente

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Vedi allegato paragrafo precedente

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

La scuola accoglie alunni DA, alunni BES, DSA certificati e stranieri e pone in essere attività e progetti (Aree a rischio e a forte processo migratorio, special olympics) per favorirne l'inclusione. Nella formulazione dei PEI partecipano sia il docente di sostegno che i docenti curricolari; il PEI viene regolarmente monitorato. Anche i PDP sono costantemente controllati e aggiornati. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri che in genere arrivano nelle diverse comunità con le proprie famiglie. Gli alunni stranieri sono presenti maggiormente nei plessi di Acquaformosa, S. Basile e Lungro. La scuola si è dotata di un protocollo di accoglienza che è "aperto", suscettibile cioè di continue modifiche per contemplare tutte le possibili contingenze che si venissero a presentare. Inoltre, in tutti i plessi con presenza di alunni stranieri, la scuola ha definito progetti per l'alfabetizzazione sulla lingua italiana e su tematiche interculturali. Se fossero disponibili risorse finanziarie e umane sarebbero svolti interventi più strutturati.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti
Rappresentanza uffici servizi sociali

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per ogni soggetto si costruisce un percorso finalizzato a: • rispondere ai bisogni individuali • monitorare la crescita della persona • monitorare l'intero percorso • favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità Il tutto in un'ottica di equipollenza degli esiti ed a garanzia del diritto all'apprendimento nella consapevolezza della scuola quale servizio educativo alla persona che apprende. Gli interventi didattici per gli alunni con certificazione ai sensi della legge 104/92 sono indicati nel Piano Educativo Individualizzato (ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992). Il PEI è il progetto di vita dell'alunno con disabilità in età scolare e perché tale, individua strumenti e strategie per ottimizzare il percorso di vita e d'inclusione attraverso la definizione di obiettivi standard/minimi/diversi e l'individualizzazione di metodi, valutazioni e strumenti didattici. Il Piano è sottoposto a tutti gli eventuali cambiamenti che si rendono opportuni durante il corso dell'anno scolastico, anche sull'insorgere di nuove esigenze. Gli interventi didattici per gli alunni con DSA sono riepilogati nel Piano Didattico Personalizzato (ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012). Il PDP individua strumenti e strategie per ottimizzare il percorso d'inclusione attraverso strumenti compensativi e misure dispensative, modalità di verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite. Il PDP così come il PEI è sottoposto ad eventuali adeguamenti, laddove se ne ravveda la necessità, durante il corso dell'anno scolastico. Gli interventi didattici per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che non rientrano nei due casi precedenti sono formalizzati in Consiglio di Classe attraverso un percorso didattico individualizzato ovvero riepilogati nel PDP (Piano Didattico Personalizzato). Si fa riferimento a tutte quelle situazioni in cui è presente un disturbo clinicamente fondato, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010. In secondo luogo si sono volute ricomprendere altre situazioni che si pongono comunque oltre l'ordinaria difficoltà di apprendimento, per le quali dagli stessi insegnanti, sono stati richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica (MIUR, nota 2563 del 22 novembre 2013 Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni

Educativi Speciali A.S.2013/2014)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Per come previsto dalla normativa vigente e con particolare riferimento ai decreti legislativi 62 e 66 del 2017.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia, all'interno dell'istituzione scolastica, interviene come soggetto portatore di interessi (la tutela del proprio figlio) ma anche come risorsa educativa e come preziosa fonte d'informazioni, con funzioni necessariamente distinte da quelle dei soggetti che rivestono un ruolo professionale. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa e proficua. La famiglia di un alunno BES sarà coinvolta per collaborare all'elaborazione dei PDF e dei PEI nel caso di allievo certificato con disabilità (i documenti dovranno essere firmati dalle famiglie) e partecipare all'elaborazione del PDP per gli altri alunni BES fornendo alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. Il coinvolgimento della famiglia ed il contributo che questa sarà in grado di offrire risulterà essenziale per la scelta delle strategie educativo-didattiche volte a garantire il diritto all'apprendimento ed una piena inclusione. - Ruolo della famiglia La famiglia è corresponsabile del percorso educativo-didattico viene perciò coinvolta attivamente riveste un ruolo molto importante per quanto concerne il supporto e la partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. Il suo ruolo è determinante nel progetto di vita dell'alunno con BES. Ha il diritto/dovere di: • esprimere le proprie aspettative; • socializzarle ai docenti che prenderanno in carico il proprio figlio; • partecipare alla costruzione del progetto per meglio dividerlo; • verificarlo con gli opportuni interventi; • mantenere costanti contatti con tutti gli operatori coinvolti. Costituisce, inoltre una fonte di informazioni preziose, un luogo in cui si manifesta la continuità fra educazione formale ed informale, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica di tutti gli alunni. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia necessitano di concretizzarsi secondo una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche volte alla piena inclusione. - Modalità di rapporto scuola famiglia La famiglia, all'interno dell'istituzione scolastica, interviene come soggetto portatore di interessi (la tutela del proprio figlio) ma anche come risorsa educativa e come preziosa fonte d'informazioni, con funzioni

necessariamente distinte da quelle dei soggetti che rivestono un ruolo professionale. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa e proficua. La famiglia di un alunno BES sarà coinvolta per collaborare all'elaborazione dei PDF e dei PEI nel caso di allievo certificato con disabilità (i documenti dovranno essere firmati dalle famiglie) e partecipare all'elaborazione del PDP per gli altri alunni BES fornendo alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. Il coinvolgimento della famiglia ed il contributo che questa sarà in grado di offrire risulterà essenziale per la scelta delle strategie educativo-didattiche volte a garantire il diritto all'apprendimento ed una piena inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è un diritto soggettivo dello studente, di conseguenza deve essere trasparente nell'iter processuale e tempestiva nella comunicazione sia della condizione in itinere dello studente sia nella definizione finale del giudizio anche per favorire i processi di autovalutazione. All'inizio dell'anno il Consiglio di Classe, supportato da docenti specialisti e dalle funzioni strumentali, provvede a individuare le abilità iniziali degli alunni con BES, trascrivendole nei relativi Piani (PEI, PDP). Anche sulla base delle indicazioni ministeriali, i CdC provvedono, durante l'anno, al monitoraggio e alla valutazione (iniziale, continuativa e finale) dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi preposti. Più in particolare, Il Consiglio di Classe provvede a creare "indicatori" specifici per ogni alunno con BES, in modo tale da rendere la valutazione dei progressi effettuati concretamente misurabile durante il corso dell'anno scolastico e valutare nel modo più obiettivo possibile i risultati ottenuti. Tali valutazioni si rendono indispensabili per tracciare un piano didattico realizzabile all'interno del più ampio "progetto di vita" dell'alunno, per consentire di calibrare gli obiettivi negli anni scolastici successivi e per facilitare la programmazione e l'intervento didattico dei nuovi docenti. Il GLI individua all'inizio dell'anno scolastico gli strumenti e le procedure per misurare il "grado d'inclusività" dell'Istituto. Tale indice riguarda la capacità della Scuola sia di accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia di diffondere e affermare valori inclusivi. Occorre a tal fine ricordare che un'effettiva politica inclusiva riguarda l'intera collettività scolastica in tutte le sue componenti: scolari, docenti, personale amministrativo e ausiliario, assistenti, collaboratori esterni. Il GLI, se lo ritiene opportuno, può nominare al suo interno un "Gruppo per la valutazione del grado d'inclusività dell'Istituto", che avrà il compito individuare e/o selezionare gli "indicatori" per l'inclusività, maggiormente significativi, facendo riferimento sia agli strumenti e alla letteratura già disponibile, sia alla situazione particolare dell'Istituto. Gli "indici" vengono elaborati utilizzando parametri sia quantitativi sia qualitativi, mantenendo sempre presenti le seguenti indicazioni operative essenziali: • "la sistematicità con cui viene condotta la ricognizione rispetto alle tematiche individuate come sensibili; • l'attività di controllo e verifica degli elementi acquisiti e delle considerazioni che da essi scaturiscono; • l'attenzione a lavorare attraverso categorie di analisi che rimangano abbastanza aperte

e modificabili così da incorporare nuove osservazioni e risultanze che emergono dalla raccolta sul campo. La valutazione del grado d'inclusività da parte del GLI viene assunta a partire dalla sua dimensione "progettuale", per evitare che diventi una semplice rappresentazione astratta della situazione presente. Ciò significa che il processo valutativo, ispirato al criterio della metodicità e dell'esattezza, acquisisce valore solo all'interno di un concreto progetto di rinnovamento dell'organizzazione scolastica e che tale progetto può essere avviato soltanto conoscendo a fondo la situazione della scuola e il punto di vista dei molteplici stakeholders (portatori d'interesse).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Continuità ed orientamento sono strettamente correlati e costituiscono "strumenti" di preparazione alle scelte decisive della vita. L'istituto propone un percorso formativo e informativo per tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria che prevede una serie di iniziative che parte dalla conoscenza di se e delle proprie attitudini/competenze, informazioni sui diversi indirizzi di studio e le caratteristiche della riforma scolastica, incontro con diversi studenti con ex alunni frequentanti diversi indirizzi scolastici, partecipazione ad iniziative di Confindustria all'organizzazione di una serata in cui fornire ai genitori le linee essenziali per comprendere la differenza tra il mondo della formazione professionale e il mondo dell'istruzione e, all'interno di quest'ultima, le specificità dei diversi tipi di scuola offrendo indicazioni sui criteri di scelta. Per quanto concerne gli alunni BES, il fascicolo riservato previa richiesta autorizzazione dei genitori, verrà inviato alla scuola superiore subito dopo gli esiti degli esami di fine ciclo; si prevede inoltre il passaggio informazioni tra le figure professionali che si occupano di questi e la funzione strumentale per l'inclusione e i docenti della scuola che accoglierà l'alunno; la strutturazione di un progetto accoglienza, in cui l'alunno-accompagnato dalla sua insegnante di sostegno- assistente-educatrice ed alcuni compagni di classe- possa visitare la scuola e le figure professionali che ci lavorano e partecipare ad alcune attività didattiche pensate appositamente per accoglierlo adeguatamente. Il progetto è finalizzato a far vivere con meno ansia il momento del passaggio fra i diversi ordini di scuola agli alunni, la durata è variabile e si svolge nell'ultimo periodo scolastico. L'intero corpo docente svolgerà in maniera più intensa e sistematica, a partire dal II anno della scuola secondaria di I grado, l'attività di orientamento volta a supportare l'alunno all'autocoscienza delle proprie abilità e competenze e poter così arrivare al termine del triennio ad una scelta consapevole ed equilibrata. L'obiettivo è quello di mettere l'alunno nelle condizioni di fare delle scelte per costruire il suo percorso di formazione personale seguendo le proprie inclinazioni, consapevole delle proprie aree di eccellenza, per aprirsi al mondo del lavoro e alla futura società in modo proficuo, ottimale.



Approfondimento

Si allega il Piano per l'inclusione 2018/22

ALLEGATI:

PIANO PER L'inclusione.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Tali figure, individuate ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art- 34 del contratto scuola, sono un punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi, segnalano al Dirigente l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori, creano un clima positivo e di fattiva collaborazione, curano i rapporti e la comunicazione con le famiglie, collaborano con la FS all'attuazione del PTOF, svolgono mansioni in merito all'organizzazione interna e alle proposte metodologico-didattiche.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Composto da docenti individuati dal Dirigente Scolastico (e d'ufficio da Collaboratori del Dirigente scolastico, docenti Funzione Strumentale, Referenti di plesso, Animatore Digitale) lo staff supporta il DS a livello consultivo, propositivo e gestionale al fine di monitorare il funzionamento e l'efficacia del servizio offerto dall'Istituzione	7



	scolastica e di migliorarne la qualità.	
Funzione strumentale	<p>1. Coordinamento delle attività per l'integrazione degli alunni disabili e alunni BES / DSA Busciacco M. e Marino Angela Commissione: docenti di sostegno 2. PTOF e Coordinamento delle attività di aggiornamento per il personale docente - Referente alla formazione M.P. Cirigliano (anche referente per la formazione) e Golembo Franco 3. Autovalutazione Miranda Mario e Maddalena Cirigliano Commissione: Buccino 4. Coordinamento Rapporti con Il Territorio e promozione conservazione lingua Arbëresh Bellizzi A. e Manna Marienza Commissione: Tarantino Arcuri Braile Basile Malagrino 5. ASL Cortese Nicola e Arcuri Bernardina Commissione: Manna Celebre Rizzuto 6. Comunicazione interna esterna Lanzilotta Filomena e Nociti Antonio Commissione: Diurno Russo G. e I. 7. Orientamento e continuità Malfona Ida Commissione: Russo I. e G. Calonico Di Napoli I compiti sono esplicitati nell'allegato di riferimento.</p>	13
Responsabile di plesso	<p>COMPITI DEL RESPONSABILE DI PLESSO 1. Coordinamento delle attività educative e didattiche: • Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel POF e secondo le direttive del Dirigente. • Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. 2. Coordinamento delle attività</p>	16



organizzative: • Fa rispettare il regolamento d'Istituto. • Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. • predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni,). • Sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA. • Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. • Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. 3. Coordinamento " Salute e Sicurezza ": • Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno di concerto con l'RSPP. • Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. 4. Cura delle relazioni: • Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.. • Regola l'accesso all'edificio scolastico di persone estranee come da disposizioni del DS. • Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e



	<p>pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente.</p> <p>5. Cura della documentazione: • Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi,... rivolti alle famiglie e al personale scolastico. • Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. • Ricorda scadenze utili. • Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno. IL</p> <p>RESPONSABILE DI PLESSO: 1. Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione. 2. Per le sue prestazioni aggiuntive all'insegnamento è retribuito con il Fondo di Istituto secondo quanto stabilito nella contrattazione di Istituto.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>I docenti in epigrafe responsabili di laboratorio, secondo quanto indicato nella tabella allegata alla presente lettera di incarico con i seguenti compiti: 1. coordinare le attività didattiche da svolgersi all'interno dei laboratori di settore; 2. proporre al Direttore dei SGA eventuali acquisti; 3. proporre al Direttore dei SGA eventuali eliminazioni dall'inventario; 4. segnalare al Direttore dei SGA eventuali problematiche attinenti il buon funzionamento di tutta la strumentazione in dotazione; 5. raccordarsi con gli assistenti tecnici per far predisporre le strumentazioni necessarie per le esercitazioni da svolgersi nei laboratori. Il</p>	17



	<p>docente a termine anno scolastico presenterà al Dirigente Scolastico relazione sull'attività svolta e su eventuali proposte migliorative. Precisa che tale incarico sarà retribuito, in sede di contrattazione d'istituto, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento previste dall'art. 88 del CCNL, previa verifica del lavoro effettivamente svolto.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale, in accordo con lo staff di dirigenza e con le Funzioni Strumentali curerà: 1) la formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) il coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di momenti formativi, anche aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) la creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in</p>	1



	altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto) e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	secondo normativa- a supporto dell'AD e dei colleghi	3
Coordinatore attività ASL	vedi Funzioni strumentali ASL	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Sono state assegnate alla scuola solo alcune ore disponibili. Ciò ha permesso di attivare una classe prima e di supportare le colleghe nella gestione di alcune classi particolarmente problematiche</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • se necessario impiego in sostituzioni di colleghi assenti 	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA	La docente viene impiegata nelle classi per consentire un semiesonero al primo collaboratore, impegnata in funzioni di	1



SECONDARIA DI I GRADO	<p>supporto alla Dirigenza. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	
Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A019 - FILOSOFIA E STORIA	<p>la docente supporta i colleghi in attività di recupero e/o potenziamento, svolge attività didattiche nella classe cui è assegnata come docente curriculare, realizza progetti in relazione alle competenze specifiche possedute.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Realizzazione di progetti in relazione alle competenze specifiche possedute/ eventuali sostituzioni colleghi assenti 	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>la docente supporta i colleghi nell'azione didattica per potenziare/recuperare gli allievi</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • eventuali sostituzioni colleghi assenti 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	come da direttiva annuale al DSGA. organizzazione degli uffici secondo quanto disposto dal DSGA
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ RETE POLLINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • secondo statuto
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER L'INCLUSIVITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ **RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER L'INCLUSIVITÀ**

	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **LA GOVERNANCE DELL'INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **PIANO S&T - FORMAZ. A CASCATA: "PIANO DI RICERCA E FORMAZ. PER UNA DIDATTICA INNOV. IN AMBITO SCIENTIF. E TECNOL. - SCUOLA SEC. DI 1° GRADO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ ACCORDO RETE SPECIFICO L107/15 ART.1,C72**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ RETE PER REALIZZAZIONE PON "PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ RETE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI A VALERE SULLA LEGGE 482/99

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ RETE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI A VALERE SULLA LEGGE 482/99**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ ALTRE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE D'AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PROGETTAZIONE DI PERCORSI

Si intende realizzare percorsi di formazione che vedano i docenti impegnati nella progettazione di piste di lavoro che permettano di strutturare e consolidare conoscenze e promuovere apprendimenti complessi elaborando strumenti per rilevare, valutare e certificare le competenze degli studenti. Lo scopo è quello di fornire un quadro teorico consistente su cui costruire esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e contesto educativo. Promuovere l'utilizzo di idonei strumenti di osservazione, documentazione e valutazione delle competenze. Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze e non solo di verificare le conoscenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti interessati alla tematica proposta
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ APPRENDIMENTI VIRTU@LI

Il progetto ha lo scopo di coinvolgere il maggior numero possibile di docenti nella progettazione di percorsi didattici che utilizzino le TIC anche al fine di ottimizzare sfruttare le



risorse strumentali disponibili nella scuola grazie alle progettazioni POR degli scorsi anni scolastici. Si vogliono affinare le competenze digitali degli insegnanti in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti del primo ciclo (o tutti i docenti interessati)
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ TUTTI DENTRO

Sviluppo delle competenze professionali con particolare attenzione alle strategie didattiche da attivare con alunni con difficoltà e/o diversamente abili. Obiettivi: modulare la progettazione didattica per realizzare processi di insegnamento-apprendimento inclusivi e prevenire fenomeni di bullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **FORMATI PER AIUTARE**

Per favorire lo sviluppo di conoscenze teorico-pratiche in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, verranno organizzati momenti di formazione e aggiornamento, destinati in parte a tutti i docenti e in parte a figure specifiche individuate all'interno dell'Istituto. La formazione intende favorire il consolidamento di procedure da attuare in situazioni di emergenza e di prevenzione/protezione a tutela del personale e degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **PRATICHE CONDIVISE PER LA REALIZZAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO**

Si considereranno percorsi di formazione progettati all'interno dei gruppi di ricerca allo scopo di sviluppare sui i nuclei fondanti delle discipline (in particolare Italiano e Matematica) scelte di metodo più efficaci.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Diminuire le disuguaglianze degli esiti scolastici negli stessi ordini di scuola fra plessi diversi • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare il punteggio nelle prove in italiano e in matematica. ▫ Utilizzare i risultati delle prove Invalsi anche per definire coerentemente agli obiettivi che si
---	---



	vogliono raggiungere, le scelte curriculari previste nel PTOF finalizzate al miglioramento degli esiti.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IN ENGLISH, PLEASE.

L'Istituto considera prioritario l'obiettivo di potenziare, nel triennio 2019/2022, l'insegnamento-apprendimento della lingua inglese. Si favorirà pertanto la partecipazione dei docenti ad iniziative di formazione organizzate dall'Ambito di appartenenza per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e metodologiche didattiche in lingua inglese al fine di migliorare l'attività in classe e promuovere negli alunni le abilità di speaking e reading, anche nell'ottica di rilevazioni nazionali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti interessati alla tematica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IN COESIONE



Sostenere l'incontro tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali, anche attraverso modelli di peer education. Si progetteranno percorsi formativi per acquisire le strumentalità necessarie alla valorizzazione delle caratteristiche di ciascuno, al riconoscimento dei bisogni del singolo e alla realizzazione di un contesto di apprendimento positivo caratterizzato dai fattori di inclusione e partecipazione attiva, per agevolare la gestione anche di situazioni problematiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMATI PER AIUTARE

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE PER RICOSTRUZIONI DI CARRIERA



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

esperto esterno